Philogen S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

20 novembre 2020

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società" e, congiuntamente alla sua società controllata, il "Gruppo Philogen"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi a tali date e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati (nel seguito il "Bilancio Consolidato").

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, dei risultati economici e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

I dati del Bilancio Consolidato del Gruppo Philogen predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea derivano dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2019 e 2018 predisposti in conformità alle norme

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa n. 34 descrive gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo predisposto dalla Società nell'ambito della procedura di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Philogen S.p.A. al Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Philogen S.p.A. per il Bilancio Consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Philogen di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio Consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Philogen S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Philogen.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio Consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Bilancio Consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio Consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Philogen;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Philogen di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Philogen cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio Consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio Consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Philogen per esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Philogen. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul Bilancio Consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 20 novembre 2020

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci
Socio

Philogen
innovating targeting

Gruppo Philogen

Bilancio consolidato per gli esercizi chiusi
al 31 dicembre 2019 – 2018 – 2017

Prospetti contabili e note esplicative

Philogen
innovating targeting

Indice

PROSPETTI CONTABILI 3
Prospetto del conto economico consolidato 4
Prospetto del conto economico complessivo consolidato 5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 6
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato 7
Rendiconto finanziario consolidato 8
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 9
Criteri di predisposizione 10
1 Entità che redige il bilancio consolidato 10
2 Criteri di redazione 10
3 Operazioni intervenute nei periodi in esame 12
4 Informativa di settore 15
Conto economico 15
5 Ricavi 15
6 Costi operativi 17
7 Proventi e oneri finanziari 19
8 Imposte 19
9 Utile per azione 22
Attività 23
10 Immobili, impianti e macchinari 23
11 Attività immateriali 24
12 Attività per diritto d'uso e passività per leasing 25
13 Investimenti immobiliari 26
14 Rimanenze 27
15 Attività e passività derivanti da contratto 27
16 Crediti commerciali 27
17 Crediti e debiti tributari 28
18 Altre attività finanziarie correnti 29
19 Altre attività correnti 30
20 Disponibilità liquide 30
Patrimonio netto e passività 31
21 Patrimonio netto 31
22 Benefici a dipendenti 34
23 Passività finanziarie correnti e non correnti 35
24 Debiti commerciali 36
25 Altre passività correnti 37
Altre informazioni 37
26 Impegni 37

27 Passività potenziali 37
28 Principali rischi ed incertezze 38
29 Informativa sugli strumenti finanziari 42
30 Parti correlate 43
31 Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 48
Principi contabili 50
32 Criteri di valutazione 50
33 Principali principi contabili 50
34 Prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS 67

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto del conto economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	2019	*Di cui con parti correlate*	2018	*Di cui con parti correlate*	2017	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	12.611		13.853		10.409	
Altri proventi	5	3.905	*1.462*	1.896		3.709	
Totale ricavi e proventi		**16.516**	***1.462***	**15.749**		**14.118**	
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(1.203)		(1.321)		(1.177)	
Costi per servizi	6	(7.110)	*(1.773)*	(4.879)	*(952)*	(4.208)	*(931)*
Costi per godimento beni di terzi	6	(90)		(29)		(25)	
Costi per il personale	6	(6.822)		(5.806)		(5.463)	
Ammortamenti	6	(1.102)	*(309)*	(1.050)		(1.020)	
Altri costi operativi	6	(654)		(316)		(218)	
Totale costi operativi		**(16.982)**	***(2.082)***	**(13.401)**	***(952)***	**(12.111)**	***(931)***
Risultato operativo		**(466)**	***(620)***	**2.348**	***(952)***	**2.006**	***(931)***
Proventi finanziari	7	3.320		1.084		2.638	
Oneri finanziari	7	(431)	*(199)*	(1.854)		(1.140)	
Totale proventi e oneri finanziari		**2.890**	***(199)***	**(770)**		**1.498**	
Risultato prima delle imposte		**2.423**	***(819)***	**1.578**	***(952)***	**3.504**	***(931)***
Imposte	8	(1.021)		2.126		(1.005)	
Utile dell'esercizio		**1.402**	***(819)***	**3.703**	***(952)***	**2.500**	***(931)***
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante		1.402		3.703		2.500	
Utile base per azione (in Euro)	9	0,04		0,09		0,06	
Utile diluito per azione (in Euro)	9	0,04		0,09		0,06	

Le note esplicative da pagina 9 a pagina 78 sono parte integrante dei prospetti contabili consolidati.

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	2019	2018	2017
Utile dell'esercizio (A)		**1.402**	**3.703**	**2.500**
Altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio				
Differenze di conversione di bilanci esteri	21	150	153	(367)
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)		**150**	**153**	**(367)**
Altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio				
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	22	(53)	17	5
Effetto fiscale	22	15	(5)	(1)
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (C)		**(38)**	**12**	**4**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**112**	**165**	**(363)**
Utile complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**1.514**	**3.868**	**2.137**
Utile complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		1.514	3.868	2.137

Le note esplicative da pagina 9 a pagina 78 sono parte integrante dei prospetti contabili consolidati.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(In migliaia di Euro)	Note	31 dic 2019	*Di cui con parti correlate*	31 dic 2018	*Di cui con parti correlate*	31 dic 2017	*Di cui con parti correlate*	1° gen 2017	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'									
Immobili, impianti e macchinari	10	2.248		12.451		12.530		13.222	
Attività immateriali	11	935		855		894		975	
Attività per diritto d'uso	12	10.985	*10.809*	49		31		43	
Investimenti immobiliari	13	-		2.664		2.618		2.909	
Altre attività finanziarie non correnti		-		-		-		10	
Attività per imposte differite	8	2.115		2.525		267		1.337	
Attività non correnti		**16.283**	***10.809***	**18.543**		**16.339**		**18.496**	
Rimanenze	14	617		468		586		426	
Attività derivanti da contratto	15	-		-		545		618	
Crediti commerciali	16	1.199		9.395		3.585		1.001	
Crediti tributari	17	2.946		2.889		1.505		728	
Altre attività finanziarie correnti	18	70.962		30.693		28.115		44.482	
Altre attività correnti	19	690		1.106		2.085		1.123	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	3.564		6.380		6.462		2.274	
Attività correnti		**79.978**		**50.932**		**42.883**		**50.652**	
Totale attività		**96.261**	***10.809***	**69.474**		**59.222**		**69.148**	
PATRIMONIO NETTO									
Capitale		5.158		4.250		4.250		4.250	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		54.918		17.016		17.016		17.016	
Altre riserve		7.325		15.285		13.641		9.925	
Utile dell'esercizio		1.402		3.703		2.500		5.113	
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	**21**	**68.803**		**40.255**		**37.406**		**36.304**	
Totale patrimonio netto	**21**	**68.803**		**40.255**		**37.406**		**36.304**	
PASSIVITA'									
Fondi per rischi e oneri		-		1		-		-	
Benefici ai dipendenti	22	803		676		730		671	
Passività per leasing non correnti	12	11.959	*11.832*	18		13		37	
Passività finanziarie non correnti	23	682		5.600		6.366		5.757	
Passività per imposte differite	8	320		289		456		563	
Passività non correnti		**13.764**	***11.832***	**6.584**		**7.564**		**7.027**	
Passività finanziarie correnti	23	518		10.899		10.861		17.542	
Passività per leasing correnti	12	668	*642*	27		12		-	
Debiti commerciali	24	3.281	*60*	2.051	*21*	2.152	*20*	2.805	*10*
Passività derivanti da contratto	15	7.790		8.408		284		4.054	
Debiti tributari	17	332		431		132		565	
Altre passività correnti	25	1.105		820		811		851	
Passività correnti		**13.693**	***702***	**22.635**	***21***	**14.252**	***20***	**25.817**	***10***
Totale Passività		**27.458**	***12.534***	**29.219**	***21***	**21.816**	***20***	**32.844**	***10***
Totale Patrimonio netto e passività		**96.261**	***12.534***	**69.474**	***21***	**59.222**	***20***	**69.148**	***10***

Le note esplicative da pagina 9 a pagina 78 sono parte integrante dei prospetti contabili consolidati.

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Altre riserve								Utile (perdita) esercizio	Totale PN consolidato
				Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva avanzo di fusione	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva da differenze traduzione	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve		
Saldi iniziali al 1° gennaio 2017		**4.250**	**17.016**	**1.676**	**850**	**(1.265)**	**50**	**-**	**1.149**	**7.464**	**9.925**	**5.113**	**36.304**
Destinazione risultato esercizio anno precedente										5.113	5.113	(5.113)	-
Dividendi distribuiti	21									(1.020)	(1.020)		**(1.020)**
Aumento capitale sociale	21										-		-
Risultato esercizio											-	2.500	**2.500**
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	21, 22							4	(367)	(14)	(377)		**(377)**
Saldi finali al 31 dicembre 2017		**4.250**	**17.016**	**1.676**	**850**	**(1.265)**	**50**	**4**	**782**	**11.543**	**13.641**	**2.500**	**37.406**
Destinazione risultato esercizio anno precedente										2.500	2.500	(2.500)	-
Dividendi distribuiti	21									(1.020)	(1.020)		**(1.020)**
Aumento capitale sociale	21										-		-
Risultato esercizio											-	3.703	**3.703**
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	21, 22							12	153	1	166		**166**
Saldi finali al 31 dicembre 2018		**4.250**	**17.016**	**1.676**	**850**	**(1.265)**	**50**	**16**	**935**	**13.024**	**15.286**	**3.703**	**40.256**
Destinazione risultato esercizio anno precedente										3.703	3.703	(3.703)	-
Dividendi distribuiti	21		(11.781)							(10.097)	(10.097)		**(21.878)**
Aumento capitale sociale	21	908	61.099								-		**62.007**
Scissione immobiliare	3, 21		(11.417)	(1.676)							(1.676)		**(13.093)**
Risultato esercizio											-	1.402	**1.402**
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	21, 22							(38)	150	(3)	108		**109**
Saldi finali al 31 dicembre 2019		**5.158**	**54.918**	**-**	**850**	**(1.265)**	**50**	**(23)**	**1.086**	**6.627**	**7.325**	**1.402**	**68.803**

Le note esplicative da pagina 9 a pagina 78 sono parte integrante dei prospetti contabili consolidati.

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	2019	*Di cui con parti correlate*	2018	*Di cui con parti correlate*	2017	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa							
Risultato di esercizio		1.402	*(819)*	3.703	*(952)*	2.500	*(931)*
Rettifiche per:							
Ammortamenti	6	1.102	*309*	1.050		1.020	
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	(2.890)	*199*	770		(1.498)	
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	5	(1.462)	*(1.462)*	-		-	
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	6	93		105		112	
Imposte sul reddito	8	1.021		(2.126)		1.005	
Altre rettifiche non monetarie	6	380		109		179	
Variazioni di:							
Rimanenze	14	(145)		123		(172)	
Attività derivanti da contratto	15	-		547		66	
Crediti commerciali	16	8.214		(5.787)		(2.628)	
Passività derivanti da contratto	15	(635)		8.118		(3.770)	
Debiti commerciali	24	1.213	*39*	(113)	*1*	(625)	*10*
Altre attività e passività correnti *	17,19,25	88		(392)		(2.381)	
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	22	(19)		(142)		(48)	
Interessi pagati	7	(302)		(313)		(478)	
Imposte sul reddito pagate	8	(562)		(295)		(78)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)		**7.498**	***(1.734)***	**5.357**	***(951)***	**(6.797)**	***(921)***
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento							
Interessi incassati	7	2.747		1.018		3.014	
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	10	3.247	*3.247*	22		-	
Incassi dalla vendita di investimenti immobiliari	13	2.885	*2.885*	-		-	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	18	18.825		3.382		19.278	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	10	(1.232)		(595)		(373)	
Acquisto di attività immateriali	11	(235)		(133)		(137)	
Acquisto di altre attività finanziarie	18	(58.745)		(7.255)		(4.019)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**(32.508)**	***(6.132)***	**(3.561)**		**17.763**	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento							
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	21	62.007	*62.007*	-		-	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	23	-		-		1.890	
Rimborsi di passività finanziarie	23	(10.660)		(848)		(7.616)	
Pagamento di passività per leasing	12	(351)	*(351)*	(15)		(12)	
Dividendi pagati	21	(21.878)	*(21.878)*	(1.020)	*(1.020)*	(1.020)	*(1.020)*
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**29.118**	***39.778***	**(1.884)**	***(1.020)***	**(6.758)**	***(1.020)***
Flusso di cassa complessivo (A + B + C)		**4.108**	***31.912***	**(88)**	***(1.971)***	**4.207**	***(1.941)***
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**20**	**6.380**		**6.462**		**2.274**	
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.108		(88)		4.207	
Effetto di traduzione delle disponibilità liquide		16		6		(19)	
Riduzione disponibilità liquide da scissione		(6.940)		-		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**20**	**3.564**		**6.380**		**6.462**	

** Comprende: altre attività correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.*

Le note esplicative da pagina 9 a pagina 78 sono parte integrante dei prospetti contabili consolidati.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Criteri di predisposizione

Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società" oppure "Capogruppo"), con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2020, ha deciso di intraprendere il processo di quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Nella prospettiva di ammissione alla quotazione, come consentito dall'art. 94 del TUF e dal Regolamento (UE) n. 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dal Regolamento Delegato (UE) n. 2019/980 della Commissione, il Gruppo ha conseguentemente deciso di redigere il bilancio consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 (il "Bilancio consolidato") secondo gli IAS/IFRS ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo da predisporsi nell'ambito del processo di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Il Bilancio consolidato di Philogen S.p.A. e della sua controllata svizzera Philochem AG (nel seguito il "Gruppo" oppure "Gruppo Philogen"), predisposto per le finalità sopra descritte, è il primo bilancio consolidato redatto applicando gli IAS/IFRS e pubblicato mediante il presente Prospetto Informativo. La data di transizione agli IAS/IFRS è il 1° gennaio 2017. Il primo bilancio consolidato di Gruppo pubblicato in applicazione della normativa civilistica, redatto secondo i principi IAS/IFRS, sarà quello chiuso al 31 dicembre 2020, che verrà approvato nei termini di legge.

Il Gruppo Philogen, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato nell'ambito della richiesta di ammissione descritta al paragrafo precedente, ha utilizzato, in conformità con quanto richiesto dal principio IFRS 1, il set di principi in vigore al 31 dicembre 2019. Nella nota 35 sono riportati in dettaglio gli effetti derivanti dalla first time adoption.

Si precisa che il Bilancio consolidato del Gruppo Philogen è stato redatto sulla base delle informazioni conosciute alla data di redazione dello stesso.

Nei paragrafi seguenti sono fornite le informazioni relative alle attività ed alle passività, alla situazione finanziaria e agli utili ed alle perdite del Gruppo Philogen, relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

1 Entità che redige il bilancio consolidato

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e della sua controllata svizzera Philochem AG. Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attivo nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.
Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

2 Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards – IFRS*) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee (IFRIC)* e del precedente *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è il primo bilancio del Gruppo Philogen redatto in conformità agli IFRS ed è stato applicato l'IFRS1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 novembre 2020.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota 33.

Per una spiegazione di come la transizione agli IFRS ha influenzato la situazione patrimoniale, finanziaria e i flussi di cassa del Gruppo si rimanda alla nota 34.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del Bilancio consolidato la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

i) *Valutazioni*

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota 34 - contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da licenza devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- Nota 34 - contabilizzazione dei titoli: valutazione del modello di business e del relativo trattamento contabile;
- Note 12 e 34 - durata del leasing: principali assunzioni in merito alle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile del contratto di affitto.

ii) Ipotesi e incertezze nelle stime

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note 5 e 34 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del prezzo complessivo della transazione in relazione ai corrispettivi variabili;
- Note 23 e 34 - valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- Note 19 e 34 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del fair value;
- Nota 34 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito;
- Note 8 e 34 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;

- Note 11 e 12 - impairment test delle attività non correnti: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota 34 - rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- Nota 34 - valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratto: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Cambiamenti dei principi contabili

Come anticipato nella premessa, il Bilancio consolidato rappresenta il primo bilancio consolidato IFRS di Philogen S.p.A. e pertanto trova applicazione l'IFRS 1.

La data di transizione, intesa come la data di inizio del periodo più lontano per il quale viene presentata l'informativa comparativa nel primo bilancio IFRS, è il 1° gennaio 2017.

In accordo alle previsioni dell'IFRS 1, il Gruppo ha utilizzato gli stessi principi contabili nel suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2017 e per tutti i periodi inclusi nel presente primo bilancio redatto in conformità agli IFRS. Tali principi contabili sono conformi a ciascun IFRS in vigore alla data di chiusura del 31 dicembre 2019, primo esercizio di redazione del bilancio in conformità agli IFRS, a meno di specifiche differenti previsioni dell'IFRS 1, commentate, ove applicabili, nelle sezioni dedicate delle note esplicative.

Non sono pertanto rilevanti ai fini del presente bilancio i cambiamenti di principi contabili avvenuti rispetto al precedente esercizio o nel corso degli esercizi oggetto di presentazione.

Si segnala, infine, che il Gruppo ha optato per l'applicazione anticipata dei principi contabili IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti, IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 16 Leasing al 1° gennaio 2017.

3 Operazioni intervenute nei periodi in esame

Si segnala che nel corso del 2019, il Gruppo Philogen ha effettuato un'operazione straordinaria di aumento di capitale sociale riservato all'ingresso di nuovi azionisti per un importo pari a Euro 62 milioni. Tale operazione era subordinata alla distribuzione di un dividendo ordinario e straordinario agli azionisti iscritti a libro soci alla data del suddetto aumento di capitale nonché ad un'operazione di riorganizzazione immobiliare come più in dettaglio descritto nel seguito.

Riorganizzazione immobiliare

Nel 2019 il Gruppo ha posto in essere talune operazioni di riorganizzazione immobiliare, descritte nel seguito, volte al perseguimento di benefici di carattere economico, organizzativo e funzionale che rendano più flessibile la struttura societaria.

Operazioni di scissione e retrolocazione

Nel mese di marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un progetto di scissione parziale e proporzionale del ramo immobiliare di Philogen S.p.A. a favore della società Rendo S.r.l., società beneficiaria di nuova costituzione che presenta la stessa compagine societaria di Philogen S.p.A.. L'operazione straordinaria è stata approvata dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2019, mentre l'atto di scissione è stato stipulato in data 9 maggio 2019 ed iscritto in CCIAA in data 14 maggio 2019. In tale data è stata costituita la Rendo S.r.l., e da tale data decorrono gli effetti giuridici, contabili e fiscali della scissione ai sensi dell'art. 2506 – quater del Codice Civile.

Dettaglio della scissione del ramo immobiliare di Philogen S.p.A.:

(Valori in migliaia di Euro)	**Importo**
Terreni *	3.208
Fabbricati *	3.621
Immobilizzazioni in corso	1.019
Autovetture *	32
Cassa	6.940
TOTALE ATTIVO	**14.820**
Mutui e finanziamenti	1.727
TOTALE PASSIVO	**1.727**
NETTO PATRIMONIALE	**13.093**

*Le attività sono presentate al netto del relativo fondo di ammortamento

Tra le attività oggetto della scissione figurano liquidità per complessivi Euro 6.940 migliaia necessarie a finanziare l'ulteriore operazione di riorganizzazione immobiliare relativa alla controllata svizzera Philochem AG, descritta nel seguito.

Le parti hanno successivamente sottoscritto un contratto di locazione mediante il quale Rendo S.r.l. ha concesso in locazione a Philogen S.p.A. i suddetti terreni, fabbricati e immobilizzazioni in corso oggetto di scissione. Tale contratto prevede una durata di nove anni con scadenza nel 2028, salvo tacita proroga per ulteriori sei anni qualora da parte di Philogen S.p.A. non venga comunicata disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza della locazione stessa, e salvo recesso da comunicarsi da parte di Philogen S.p.A.. Il canone annuo di locazione è pattuito nella misura di Euro 650 migliaia, oltre ad IVA, da pagarsi in rate trimestrali anticipate.

Il canone di locazione è stato determinato applicando al valore netto contabile degli immobili oggetto di scissione un rendimento annuo di mercato incluso in un range definito da un terzo indipendente che ha supportato la Società nella definizione dello stesso.

Il contratto di locazione relativo ai suddetti immobili oggetto di scissione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2019, di attività per diritto d'uso per Euro 7.738 migliaia e di passività per leasing per Euro 7.762 migliaia, nonché di ammortamenti e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispettivamente per Euro 267 migliaia ed Euro 163 migliaia.

Per il trattamento contabile si rimanda al sotto-paragrafo "Attività per diritto d'uso" della nota 33 e alla nota 12.

Operazioni di vendita e retrolocazione

In data 26 settembre 2019, la controllata svizzera Philochem AG, all'interno del progetto di riorganizzazione del Gruppo, ha separato il ramo immobiliare dal ramo operativo della società attraverso la vendita dell'immobile e dei laboratori di sua proprietà, ad una società di diritto svizzero di nuova costituzione, Rendo AG, controllata al cento per cento dalla società immobiliare italiana Rendo S.r.l..

Di seguito i dettagli della cessione immobiliare:

(Valori in migliaia di Euro)	**Importo in Euro***	**Importo in CHF**
Valore netto contabile attività cedute **		
Terreni e fabbricati	4.016	4.363
Impianti e macchinari	1.858	2.018
TOTALE ATTIVO CEDUTO	**5.875**	**6.382**
PREZZO DI VENDITA	**8.983**	**9.759**
Debiti verso banche ceduti	3.015	3.275
CORRISPETTIVO INCASSATO	**5.968**	**6.484**

*Operazione realizzata in CHF e convertita in Euro al cambio puntuale alla data della vendita, 26/09/2019, pari a 1,0864.
**Le immobilizzazioni sono presentate al netto del relativo fondo di ammortamento.

Con riferimento alla sola parte delle immobilizzazioni adibite alle attività del Gruppo, le parti hanno successivamente sottoscritto un contratto di locazione mediante il quale Rendo AG ha concesso in locazione a Philochem AG i suddetti spazi. Tale contratto prevede una durata di nove anni con scadenza nel 2028, salvo tacita proroga per ulteriori nove anni qualora da parte di Philochem AG non venga comunicata disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza della locazione stessa, e salvo recesso da comunicarsi da parte di Philochem AG. Il canone annuo di locazione è pattuito nella misura di

Euro 338 migliaia (CHF 375 migliaia), oltre ad IVA e spese accessorie, da pagarsi in rate trimestrali anticipate. Il valore contabile alla data dell'operazione delle immobilizzazioni oggetto di retrolocazione ammonta a Euro 3.112 migliaia (CHF 3.380 migliaia) e la parte del prezzo di vendita relativa a tali immobilizzazioni ammonta a Euro 4.758 migliaia (CHF 5.169 migliaia).

L'operazione sopra descritta si configura, ai sensi dell'IFRS 16, come un accordo di vendita e retrolocazione. Pertanto, il contratto di locazione relativo ai suddetti immobili oggetto di cessione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2019, di attività per diritto d'uso per Euro 3.071 migliaia (CHF 3.333 migliaia) e relative passività per leasing pari a Euro 4.713 migliaia (CHF 5.115 migliaia), corrispondente al fair value del bene. Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati ammortamenti e oneri finanziari rispettivamente per Euro 42 migliaia (CHF 47 migliaia) e Euro 36 migliaia (CHF 40 migliaia).

Con riferimento alla parte delle immobilizzazioni relativa agli appartamenti adibiti a civile abitazione e dati in affitto a terzi, si precisa che gli stessi non sono stati ripresi in locazione da parte di Philochem AG. Il valore contabile alla data dell'operazione di tali investimenti immobiliari ammonta a Euro 2.764 migliaia (CHF 3.002 migliaia) e la parte del prezzo di vendita associato ammonta a Euro 4.225 migliaia (CHF 4.590 migliaia). Gli altri proventi, pertanto, includono la plusvalenza registrata dal Gruppo nell'esercizio 2019 pari a Euro 1.462 migliaia (CHF 1.588 migliaia).

La cessione di tali attività (appartamenti adibiti a civile abitazione non rientranti nell'operazione di retrolocazione) non si configura, ai sensi degli IFRS, come un'operazione di "business combination under common control", bensì come una cessione di attività immobilizzate e passività ad esse associate. Le attività nette oggetto di cessione non risultano, infatti, soddisfare la definizione di "business" dell'IFRS 3 ma, piuttosto, rappresentano un gruppo di attività con le relative passività associate.

I suddetti canoni di affitto sono stati determinati considerando gli stessi valori al metro quadro utilizzati nella perizia di valutazione dell'immobile e considerando i valori al metro quadro di analoghi spazi ad eccezione dell'allestimento laboratori che sono stati determinati prendendo a riferimento analoghe strutture.

Il prezzo di cessione dei suddetti immobili è stato oggetto di perizia da parte di un terzo soggetto indipendente, basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa determinati utilizzando l'affitto al metro quadro applicato nello stesso edificio a terze parti, e, insieme ai canoni di affitto, è stato oggetto di condivisione con le autorità fiscali locali.

Dal punto di vista finanziario, le operazioni sopra descritte si sono svolte in un arco temporale complessivo di circa 6 mesi ed hanno comportato i seguenti movimenti di cassa:

- La prima operazione ha comportato la scissione di disponibilità liquide dalla Capogruppo alla società di nuova costituzione Rendo S.r.l. per un importo complessivo pari a Euro 6.940 migliaia. Quest'ultima, successivamente, ha erogato parte della liquidità alla controllata Rendo AG al fine di concedere le risorse finanziarie per l'acquisto dell'immobile oggetto della seconda operazione (vendita);
- La seconda operazione ha comportato l'entrata di complessivi Euro 5.968 migliaia a fronte della cessione, da parte della controllata svizzera, dell'immobile strumentale sopra commentato alla società di nuova costituzione Rendo AG. Tali disponibilità sono state in parte restituite alla controllante Philogen mediante stipula di un finanziamento pari a circa Euro 4.146 migliaia al 31 dicembre 2019 (originari CHF 4.500 migliaia).

Ingresso nuovi soci e distribuzione dividendi

All'interno del progetto di riorganizzazione, in data 15 maggio 2019 si è inoltre finalizzata l'operazione straordinaria di aumento di capitale sociale di Philogen S.p.A. di Euro 62 milioni, destinato principalmente allo sviluppo della pipeline, al potenziamento dei trial clinici ed all'espansione delle attività di *Good Manufacturing Practice* ("GMP"). L'investimento è coordinato da Mediobanca tramite i veicoli Palio Ordinarie S.p.A. (17% del capitale sociale e 10,4% dei diritti di voto) e Palio Speciali S.r.l. (0,3% del capitale sociale e 0,2% dei diritti di voto). Si rimanda al Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto per il dettaglio sulle variazioni intervenute nel patrimonio netto del Gruppo.

L'aumento di capitale era subordinato, oltre all'operazione di riorganizzazione immobiliare descritta sopra, anche alla distribuzione di un dividendo ordinario (pari a Euro 3.187 migliaia) e straordinario (pari a Euro 18.691 migliaia) agli azionisti iscritti a libro soci alla data del suddetto aumento di capitale.

4 Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attivo nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza del Gruppo dai propri principali clienti sono riportati nella Nota 5.

Il *Chief Operating Decision Maker (CODM)* è identificato nell'Amministratore Delegato.

Conto economico

5 Ricavi e proventi

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Ricavi da contratti con clienti	12.611	13.853	10.409
Altri proventi	3.905	1.896	3.709
Totale ricavi e proventi	**16.516**	**15.749**	**14.118**

Ricavi da contratti con clienti

Nel 2019 il Gruppo ha realizzato un totale di ricavi pari a Euro 12.611 migliaia derivanti principalmente da corrispettivi relativi a contratti di licenza e dalle attività di ricerca e sviluppo che svolge su committenza di terzi.

I ricavi dell'esercizio 2019 (in decremento di circa Euro 1.243 migliaia rispetto all'esercizio 2018) fanno riferimento principalmente a due importanti *up-front fees* che sono state incassate a fine 2018 e rilevate *over time* in relazione all'adempimento delle relative *performance obligation*.

I ricavi dell'esercizio 2018 (pari a Euro 13.853 migliaia, in incremento di Euro 3.444 migliaia rispetto all'esercizio 2017) si riferiscono principalmente ad una significativa opzione sulla concessione di alcuni diritti di licenza esclusivi incassata nell'esercizio e rilevata *at a point in time* in quanto è stata configurata come diritto di utilizzo della proprietà intellettuale del Gruppo.

I ricavi dell'esercizio 2017 (pari a circa Euro 10.409 migliaia) si riferiscono ad una serie di *up-front fees* e milestones rilevate *over time* in relazione all'adempimento delle relative *performance obligation*.

Dettaglio ricavi da contratti con i clienti

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Ricavi da *up-front* e *maintenance fees*	10.946	680	7.783
Ricavi da opzioni di licenza commerciali	-	11.132	-
Ricavi da servizi di R&S	1.665	2.042	2.625
Totale ricavi da contratti con i clienti	**12.611**	**13.853**	**10.409**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Ricavi rilevati *at a point in time*	628	11.762	3.628
Ricavi rilevati over *time*	11.983	2.092	6.780
Totale ricavi da contratti con i clienti	**12.611**	**13.853**	**10.409**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
USA	11.502	11.823	8.940
Unione Europea	952	1.982	868
Extra UE (Svizzera)	157	49	601
Totale ricavi da contratti con i clienti	**12.611**	**13.853**	**10.409**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Sviluppo del prodotto F8-IL22	-	11.416	3.770
Sviluppo del prodotto F8-IL10 e ADC	225	220	4.323
Sviluppo del prodotto L19-IL12	5.203	-	-
Sviluppo del prodotto F8-IL2m	5.518	176	-
Servizi di *Encoded Self-Assembling Chemical (ESAC)*	1.105	1.582	405
Servizi di *Protoemic*	10	46	-
Servizi di *Good Manufacturing Practice* (GMP)	157	49	631
Altri servizi di ricerca e sviluppo	393	364	1.280
Totale ricavi da contratti con i clienti	**12.611**	**13.853**	**10.409**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi, come previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2019	*Inc.*	**2018**	*Inc.*	**2017**	*Inc.*
Cliente 1	5.203	*41%*	-	-	-	-
Cliente 2	5.518	*44%*	176	*1%*	-	-
Cliente 3	225	*2%*	220	*2%*	4.323	*42%*
Cliente 4	-	-	11.416	*82%*	3.770	*36%*
Altri clienti < 10%	1.665	*13%*	2.042	*15%*	2.315	*22%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**12.611**	***100%***	**13.853**	***100%***	**10.409**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Contributi in conto esercizio	2.310	1.804	3.216
Plusvalenze da cessione attività	1.462	12	309
Proventi diversi	133	80	184
Totale altri proventi	**3.905**	**1.896**	**3.709**

Gli altri proventi sono composti da contributi per attività di ricerca e sviluppo e contributi per progetti di ricerca cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da altri enti ed ammontano a Euro 2.310 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 1.804 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 3.216 migliaia al 31 dicembre 2017).

La plusvalenza da cessione attività rilevata nel 2019, pari a Euro 1.462 migliaia, si riferisce all'operazione di compravendita immobiliare descritta nelle sezioni precedenti e ha ad oggetto la dismissione dell'investimento immobiliare.

6 Costi operativi

Di seguito sono esposte le variazioni dei costi operativi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo	1.203	1.321	1.177
Costi per servizi	7.110	4.879	4.208
Costi per godimento beni di terzi	90	29	25
Costo per il personale	6.822	5.806	5.463
Ammortamenti	1.102	1.050	1.020
Altri costi operativi	654	316	218
Totale costi operativi	**16.982**	**13.401**	**12.111**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 1.203 migliaia per l'esercizio 2019 (Euro 1.321 migliaia per l'esercizio 2018 e Euro 1.177 migliaia per l'esercizio 2017), sono da ricondurre principalmente al costo dei materiali utilizzati in laboratorio (reagenti e terreni di coltura, ecc.), la cui variazione è strettamente legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche in corso e/o per la produzione di anticorpi su committenza di terzi.

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

- costi delle lavorazioni per attività di ricerca affidate in outsourcing, come, a titolo esemplificativo, le analisi tossicologiche o alcuni tipi di controlli di qualità sul prodotto. Molte di queste attività sono propedeutiche all'inizio delle fasi di sperimentazione clinica e si manifestano economicamente negli anni antecedenti all'inizio delle stesse;
- costi clinici pari a Euro 2.923 migliaia per l'esercizio 2019 (Euro 1.188 migliaia per l'esercizio 2018 e Euro 896 migliaia per l'esercizio 2017), che accolgono i costi sostenuti dal Gruppo per la conduzione dei trial clinici. In questa categoria sono registrati i costi per servizi affidati a CRO (Contract Research Organization) esterne, attività regolatorie afferenti ai "trials" clinici, costo delle strutture ospedaliere italiane ed estere, monitoraggi clinici, etc;
- costi per consulenze tecniche pari a Euro 384 migliaia per l'esercizio 2019 (Euro 382 migliaia per l'esercizio 2018 e Euro 319 migliaia per l'esercizio 2017), che si riferiscono ai costi per consulenze professionali specifiche nelle singole aree di attività aziendale, e ai costi per brevetti, pari a Euro 375 migliaia per l'esercizio 2019 (Euro 369 migliaia per l'esercizio 2018 e Euro 315 migliaia per l'esercizio 2017), relativi ai rinnovi e ai costi di mantenimento delle famiglie di brevetti del Gruppo.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 90 migliaia per l'esercizio 2019 (Euro 29 migliaia per l'esercizio 2018 e Euro 25 migliaia per l'esercizio 2017). L'adozione dell'IFRS 16, a far data dal 1° gennaio 2017, come meglio specificato nelle note 12 e 33, ha comportato la riclassifica dei costi di affitto e la rilevazione di ammortamenti e oneri finanziari. La parte riportata nei costi per godimento beni di terzi è relativa a contratti di leasing inferiori ad un anno e a "low value assets".

L'incremento del costo per godimento beni di terzi nell'esercizio 2019 è dipeso principalmente dai maggiori oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai corrispettivi variabili (legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo) non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto di utilizzo ai sensi dell'IFRS 16.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 delle imprese incluse nell'area di consolidamento:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Salari e stipendi	5.514	4.690	4.476
Oneri sociali e previdenziali	1.130	934	819
Accantonamento TFR	85	99	104
Altri costi del personale	92	83	64
Totale costi per il personale	**6.822**	**5.806**	**5.463**

I costi per il personale ammontano a Euro 6.822 migliaia per l'esercizio 2019 (Euro 5.806 migliaia per l'esercizio 2018 e Euro 5.463 migliaia per l'esercizio 2017). L'incremento dei costi per il personale nei tre anni è principalmente attribuibile agli aumenti contrattuali, ai premi aziendali e all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente:

	2019	**2018**	**2017**
Numero medio dipendenti	102	99	89

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Ammortamenti delle attività immateriali	160	186	202
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	594	791	753
Ammortamenti degli investimenti immobiliari	-	55	53
Ammortamenti attività per diritto d'uso	348	18	12
Totale ammortamenti	**1.102**	**1.050**	**1.020**

La voce "Ammortamenti" passa da Euro 1.020 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 1.050 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in aumento di Euro 30 migliaia. Al 31 dicembre 2019 la voce è pari a Euro 1.102 in aumento di Euro 52 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

L'ammortamento delle attività immateriali è relativo principalmente all'ammortamento dei brevetti.

L'ammortamento delle attività materiali è relativo principalmente all'ammortamento dei terreni e fabbricati, impianti e macchinari e delle attrezzature industriali e commerciali. La variazione rilevata tra il 2018 ed il 2019 è principalmente dovuta al fatto che, per effetto delle operazioni straordinarie di riorganizzazione immobiliare precedentemente commentate, parte delle attività in oggetto sono state cedute o scisse, con conseguente riduzione della quota di ammortamento annua.

L'ammortamento delle attività per diritto d'uso si incrementa di Euro 330 migliaia nel corso dell'esercizio 2019 per effetto della sottoscrizione dei contratti di locazione immobiliare relativi agli immobili oggetto di scissione e vendita precedentemente commentati.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Imposte e tasse indeducibili	472	52	52
Spese di rappresentanza	36	22	15
Contributi associativi	28	29	34
Costi veicoli	19	19	18
Costi operativi diversi	99	194	99
Totale altri costi operativi	**654**	**316**	**218**

L'incremento degli altri costi operativi da Euro 316 migliaia nel 2018 a Euro 654 migliaia nel 2019 è principalmente dovuto alla contabilizzazione di imposte indeducibili relative ad un credito per la withholding tax estera.

7 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Proventi finanziari			
Proventi da attività finanziarie	545	635	1.055
Proventi da realizzo attività finanziarie	1.991	12	1.020
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	668	295	563
Utili su cambi	117	142	-
Proventi finanziari	**3.321**	**1.084**	**2.638**
Oneri finanziari			
Interessi passivi su mutui bancari	(101)	(312)	(478)
Interessi passivi su leasing	(201)	(1)	(1)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(10)	(9)	(7)
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(119)	(1.532)	(597)
Perdite su cambi	-	-	(57)
Oneri finanziari	**(431)**	**(1.854)**	**(1.140)**
Totale Proventi ed oneri finanziari	**2.890**	**(770)**	**1.498**

Il risultato della gestione finanziaria al 31 dicembre 2019 risulta essere positivo per Euro 2.890 migliaia mentre al 31 dicembre 2018 è negativo per Euro 770 migliaia ed al 31 dicembre 2017 positivo per Euro 1.498 migliaia.

I proventi da attività finanziarie si riferiscono principalmente ai proventi relativi ai rendimenti dei titoli in portafoglio (interessi attivi su cedole obbligazionarie, dividendi su azioni, rendimenti dei fondi di investimento) ed alle plusvalenze (minusvalenze) da alienazione delle attività finanziarie. La variazione tra i vari esercizi è relativa alla modifica del mix dei portafogli e delle politiche di disinvestimento del Gruppo.

Le plusvalenze/minusvalenze da valutazione si riferiscono all'adeguamento al valore di mercato di fine anno dei titoli valutati al *fair value* rilevato nell'utile d'esercizio.

Gli interessi passivi su leasing incrementano di Euro 200 migliaia nell'esercizio 2019 per effetto dell'incremento delle passività finanziarie correlate relative alle operazioni di riorganizzazione immobiliare commentate alla nota n. 3.

8 Imposte

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di predisposizione del bilancio, mentre la vigente normativa prevede la presentazione delle dichiarazioni fiscali nella seconda metà dell'esercizio successivo, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo che potrebbero determinare delle differenze recepite nell'esercizio successivo. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Imposte correnti	-	271	-
Altre imposte dell'esercizio	10	8	7
Imposte esercizi precedenti	552	16	71
Imposte anticipate e differite	459	(2.421)	927
Totale imposte	**1.021**	**(2.126)**	**1.005**

Le imposte relative ad esercizi precedenti ammontano a circa Euro 552 migliaia nel 2019, Euro 16 nel 2018 e Euro 71 nel 2017. In riferimento all'anno 2019 risultano così suddivise:

- Euro 348 migliaia per IRES emersa in sede di Dichiarazione dei redditi 2018 presentata nella seconda metà dell'esercizio 2019, a seguito della decisione della Capogruppo di utilizzare il credito di imposta estero derivante dalla *withholding tax* pagata in USA nel 2018 sulla cessione di alcuni diritti di licenza, anziché di utilizzare le perdite pregresse su cui non erano state iscritte imposte differite attive come ipotizzato in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.
- Euro 205 migliaia per accantonamento netto IRES e IRAP sui redditi 2016 (composto da un accantonamento lordo pari a Euro 256 migliaia, in parte compensato da un credito d'imposta pari ad Euro 51 migliaia), a seguito della definizione con atto di adesione con l'Agenzia delle Entrate in materia Patent Box.

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

In seguito ad un accesso della Guardia di Finanza relativamente all'annualità 2016 è stato emesso in data 7 dicembre 2018 un Processo Verbale di Constatazione dove viene qualificato un maggior imponibile IRES ed IRAP di circa 700 migliaia euro. Il rilievo della GdF deriva da un'interpretazione diversa da quella adottata dalla Società in merito alle agevolazioni relative al Patent Box. Tale accertamento ha permesso di chiarire appunto alcuni aspetti normativi interpretativi finalizzati al calcolo dell'agevolazione Patent Box, portando alla definizione di una maggiore base imponibile e dunque a maggiori imposte 2016 ma anche ad un maggior benefico per l'anno 2017.

Si segnala, infine, quanto chiarito dall'atto di adesione, secondo il quale le difficoltà interpretative e il comportamento prudenziale adottato della Società hanno portato alla disapplicazione delle sanzioni in virtù dell'articolo 6 comma 2 del D.Lgs. n. 472/1997.

Si ricorda che in base alla normativa in vigore i ricavi conseguiti da Philogen ricadono nella concessione di uso cosiddetto indiretto, per il cui beneficio non è ammesso interpello con l'Agenzia delle Entrate. Il processo si è concluso in data 2 dicembre 2019 con la firma dell'atto di adesione con l'Agenzia delle Entrate, attraverso il quale è stata definita la corretta interpretazione da adottare in materia di Patent Box. Essendo un problema interpretativo della norma non sono state applicate sanzioni e l'importo concordato con l'Agenzia sarà corrisposto a rate nel modello F24 e compensato con altri crediti se esistenti.

Al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 non sono in essere ulteriori contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Gruppo rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, è di seguito presentata:

Dati in migliaia di euro	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**		
	2019	**2018**	**2017**
Risultato prima delle imposte	2.423	1.578	3.504
Aliquota fiscale teorica	24,0%	24,0%	24,0%
Onere fiscale IRES teorico (A)	**582**	**379**	**841**
Rettifiche per:			
Effetto fiscale su agevolazione per Patent Box	(240)	(1.714)	(391)
Effetto fiscale su ricavi per credito R&S (non tassato)	(467)	(287)	(405)
IRAP	-	173	-
Imposte relative ad esercizi precedenti (accertamento fiscale)	205	-	-
Imposte relative ad esercizi precedenti (altro)	348	16	71
Effetto fiscale sull'utilizzo delle perdite fiscali non iscritte	-	(393)	-
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	466	-	727
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	128	(299)	162
Totale rettifiche (B)	**440**	**(2.505)**	**164**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**1.021**	**(2.126)**	**1.005**
Tax rate effettivo	***42,1%***	***-134,7%***	***28,7%***

La Capogruppo beneficia, a partire dal periodo di imposta 2015, del regime fiscale opzionale (detto "Patent Box") che prevede, a determinate condizioni, la detassazione dei redditi derivanti dallo sfruttamento diretto o indiretto dei brevetti industriali, software protetti da copyright, disegni e modelli, nonché processi, formule di informazioni relative ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico, introdotto in Italia dalla Legge 22 dicembre 2014, n. 190.

La Capogruppo beneficia inoltre, a partire dal periodo di imposta 2015, del credito di imposta riconosciuto ai sensi del D.L. 145/2013 (e successive modifiche) per gli investimenti effettuati in attività di ricerca e sviluppo.

I benefici fiscali sopra descritti determinano una variazione in diminuzione ai fini del calcolo dell'imponibile fiscale del Gruppo di natura permanente.

Inoltre, anche per effetto dei benefici descritti in precedenza, il Gruppo ha consuntivato negli esercizi 2019 e 2017 perdite fiscali sulle quali, tuttavia, è stato deciso di non iscrivere attività per imposte differite in considerazione delle incertezze che caratterizzano le attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente la possibilità di avere un'evidenza convincente circa la capacità di conseguire imponibili fiscali futuri.

Variazioni delle imposte differite nel corso degli esercizi

Per quanto attiene alla fiscalità differita, oltre a quanto riveniente dal bilancio di esercizio della Società e della società controllata svizzera Philochem AG inclusa nell'area di consolidamento, si ricorda che vengono rilevati gli effetti fiscali differiti sulle scritture effettuate in sede di consolidamento, dove applicabile, comprese le rettifiche per adeguare i valori dei bilanci di esercizio (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Di seguito viene fornito il dettaglio e la movimentazione delle attività e passività per imposte differite al 31 dicembre del 2019, 2018 e 2017, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di euro	Valore contabile al 1° gennaio 2017	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambi	Valore contabile al 31° dicembre 2017
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	1.131	(1.029)	-	(23)	79
Attività immateriali	4	-	-	-	4
Immobili, impianti e macchinari	180	-	19	(15)	184
Altre differenze	22	(22)	-	-	-
Totale Attività per imposte differite	**1.337**	**(1.051)**	**19**	**(37)**	**267**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	381	(119)	-	-	262
Attività immateriali	182	(9)	-	(2)	171
Attività da contratti con i clienti	-	-	21	-	21
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE Complessivo)	-	-	1	-	1
Totale Passività per imposte differite	**563**	**(128)**	**22**	**(2)**	**455**

Dati in migliaia di euro	Valore contabile al 1° gennaio 2018	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambi	Valore contabile al 31° dicembre 2018
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	79	-	2.245	(8)	2.316
Attività immateriali	4	(2)	-	-	2
Immobili, impianti e macchinari	184	-	15	8	207
Totale Attività per imposte differite	**267**	**(2)**	**2.260**	**-**	**2.525**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	262	(143)	-	-	119
Attività immateriali	171	(10)	2	-	163
Attività da contratti con i clienti	21	(21)	-	-	-
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE Complessivo)	2	-	5	-	7
Totale Passività per imposte differite	**456**	**(174)**	**7**	**-**	**289**

Dati in migliaia di euro	Valore contabile al 1° gennaio 2019	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambi	Valore contabile al 31° dicembre 2019
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	2.316	(215)	-	5	2.106
Attività immateriali	2	(1)	-	-	1
Immobili, impianti e macchinari	207	(207)	-	-	-
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE Complessivo)	-	-	8	-	8
Totale Attività per imposte differite	**2.525**	**(423)**	**8**	**5**	**2.115**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	119	-	22	1	142
Attività immateriali	163	-	14	1	178
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE Complessivo)	7	(7)	-	-	-
Totale Passività per imposte differite	**289**	**(7)**	**36**	**2**	**320**

Si segnala che:

- la Capogruppo presenta perdite fiscali cumulate su cui non sono state iscritte le relative attività per imposte differite pari a complessivi Euro 2.594 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 2.717 migliaia al 31 dicembre 2017. La dichiarazione fiscale relativa al periodo di imposta 2019 non è ancora stata presentata, tuttavia la perdita fiscale cumulata stimata al 31 dicembre 2019 ammonta a circa Euro 6 milioni;
- la controllata Philochem AG presenta perdite fiscali cumulate su cui non sono state iscritte le relative attività per imposte differite pari a complessivi Euro 1.410 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 1.551 migliaia al 31 dicembre 2017. La dichiarazione fiscale relativa al periodo di imposta 2019 è in corso di definizione con l'autorità fiscale locale, tuttavia la perdita fiscale cumulata stimata al 31 dicembre 2019 ammonta a circa Euro 1,3 milioni.

9 Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso di ogni esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Utile base e diluito per azione	**2019**	**2018**	**2017**
Utile dell'esercizio - in Euro migliaia (A)	1.402	3.703	2.500
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	38.368.082	42.500.000	42.500.000
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C) (*)	594.521	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (D=B+C)	38.962.603	42.500.000	42.500.000
Utile base per azione - in Euro (A/B*1000)	0,04	0,09	0,06
Utile diluito per azione - in Euro (A/D*1000)	0,04	0,09	0,06

(*) Il numero di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi ammonta, al 31 dicembre 2019, a complessivi 1.000.000, in quanto ogni azione di performance, azione speciale 1 e azione speciale 2 può essere convertita in ragione di n. 6 azioni ordinarie per ogni, a seconda dei casi, azione speciale o azione di performance al verificarsi di uno degli eventi descritti alla nota 21 (paragrafo "Azioni Speciali 1 e 2 ed Azioni di performance"). Il numero medio ponderato di azioni relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a 594.521, è stato determinato considerando i giorni dalla data relativa all'aumento di capitale (28 maggio 2019) al 31 dicembre 2019, ovvero 217 giorni su 365.

Attività

10 Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 della voce Immobili, impianti e macchinari:

Dati in migliaia di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico	10.952	4.217	4.725	-	775	1.090	21.758
Fondo Ammortamento	(2.350)	(2.014)	(3.518)	-	(654)	-	(8.538)
Valori contabile al 01.01.2017	**8.602**	**2.202**	**1.206**	**-**	**121**	**1.090**	**13.222**
Incrementi	8	36	135	-	1	196	376
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	258	-	-	-	(258)	-
Ammortamento	(236)	(169)	(309)	-	(38)	-	(752)
Effetto cambio (costo storico)	(184)	(258)	(137)	-	(91)	-	(671)
Effetto cambio (fondo amm.to)	96	87	81	-	88	-	353
Costo storico	10.777	4.253	4.723	-	685	1.029	21.466
Fondo Ammortamento	(2.490)	(2.096)	(3.747)	-	(603)	-	(8.936)
Valori contabile al 31.12.2017	**8.287**	**2.157**	**976**	**-**	**81**	**1.029**	**12.530**
Incrementi	3	168	319	-	105	-	595
(Decrementi)	-	(22)	-	-	-	-	(22)
Ammortamento	(234)	(200)	(312)	-	(45)	-	(791)
Effetto cambio (costo storico)	91	140	2	-	(107)	7	134
Effetto cambio (fondo amm.to)	(46)	(43)	5	-	87	-	4
Costo storico	10.871	4.539	5.044	-	683	1.036	22.173
Fondo Ammortamento	(2.770)	(2.338)	(4.053)	-	(562)	-	(9.722)
Valori contabile al 31.12.2018	**8.102**	**2.201**	**991**	**-**	**121**	**1.036**	**12.451**
Incrementi	-	129	345	61	115	583	1.232
(Decrementi)	(1.352)	(1.858)	-	-	-	-	(3.211)
(Decrementi da scissione)	(6.829)	-	-	-	(32)	(1.019)	(7.880)
Ammortamento	(64)	(111)	(360)	(5)	(53)	-	(594)
Effetto cambio (costo storico)	144	(1.111)	47	-	(101)	16	(1.006)
Effetto cambio (fondo amm.to)	-	1.179	(27)	-	102	-	1.255
Costo storico	-	1.699	5.436	61	665	616	8.476
Fondo Ammortamento	-	(1.270)	(4.440)	(5)	(513)	-	(6.229)
Valori contabile al 31.12.2019	**-**	**429**	**995**	**56**	**152**	**616**	**2.248**

Al 31 dicembre 2019, la voce immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 2.248 migliaia (Euro 12.451 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 12.530 migliaia al 31 dicembre 2017).

I terreni e i fabbricati sono principalmente riferiti:

- al complesso immobiliare ex stabilimento della Bayer HealthCare Manufacturing S.p.A. sito in località Bellaria (Rosia) per una superficie netta di circa 2.700 mq.;
- al terreno edificabile per complessivi mq 24.000 adiacente al complesso industriale prima citato;
- all'immobile di proprietà della controllata Philochem;
- alla facility produttiva della Capogruppo, sita in località Montarioso, nell'immediata periferia di Siena adibita a laboratorio di ricerca e sviluppo e unità produttiva autorizzata dal Ministero della Salute a norma GMP ed uffici per circa 1.600 mq, oltre ad un magazzino adiacente di oltre 270 mq.

Come già anticipato, il Gruppo ha messo in atto un progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale attraverso cui si è voluto separare il ramo immobiliare dal ramo operativo delle società. Per quanto riguarda la Capogruppo ciò è avvenuto attraverso un'operazione di scissione parziale e proporzionale dove è stato trasferito il ramo immobiliare della società e relativi debiti alla NewCo Rendo S.r.l.. Per la controllata svizzera l'operazione si è invece realizzata attraverso la cessione del ramo immobiliare della società a una nuova società di diritto svizzero, Rendo AG, controllata al 100% dalla società immobiliare italiana Rendo S.r.l. (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 3). Di conseguenza al 31 dicembre 2019 la voce terreni e fabbricati è pari a zero.

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori strumentali all'attività operativa. Il decremento pari a circa Euro 1.858 migliaia è riferibile alle operazioni straordinarie sopra commentate.

Le attrezzature industriali e commerciali accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Montarioso. Gli incrementi rilevati negli esercizi sono relativi agli investimenti per il rinnovo e la messa in efficienza delle attrezzature utilizzate nei laboratori GMP e nell'equipaggiamento di nuova strumentazione per i laboratori di ricerca e rimozione virale.

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti evidenziano principalmente gli importi pagati per la progettazione e lo studio di fattibilità dell'ampliamento del complesso immobiliare di Rosia ed i costi relativi alla costruzione della struttura esterna di circa 1.000 mq. Nel corso dell'esercizio 2019, anche tali attività sono state oggetto di scissione immobiliare. Il saldo residuo al 31 dicembre 2019 accoglie l'acconto corrisposto alla società ingegneristica che segue l'impiantistica della nuova GMP.

11 Attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 della voce "Attività immateriali":

(In migliaia di Euro)	**Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno**	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**Totale**
Costo storico	1.780	105	1.884
Fondo Ammortamento	(811)	(98)	(909)
Valore contabile al 01.01.2017	**969**	**6**	**975**
Incrementi	131	6	137
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(195)	(7)	(201)
Effetto cambi	(16)	-	(16)
Costo storico	1.894	111	2.005
Fondo Ammortamento	(1.006)	(105)	(1.111)
Valore contabile al 31.12.2017	**888**	**6**	**894**
Incrementi	133	-	133
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(183)	(3)	(187)
Effetto cambi	15	-	15
Costo storico	2.042	111	2.152
Fondo Ammortamento	(1.189)	(108)	(1.297)
Valore contabile al 31.12.2018	**853**	**2**	**855**
Incrementi	231	4	235
(Decrementi)	-	-	-
Ammortamento	(156)	(3)	(160)
Effetto cambi	5	-	5
Costo storico	2.276	115	2.392
Fondo Ammortamento	(1.345)	(111)	(1.457)
Valore contabile al 31.12.2019	**931**	**4**	**935**

Il Gruppo al 31 dicembre 2019 possiede circa 45 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi pari a Euro 231 migliaia (Euro 133 migliaia al 31 dicembre 2018 e 131 al 31 dicembre 2017) sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per acquisire e depositare domande di brevetto relative a nuove applicazioni tumorali.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali.

Si evidenzia che nel corso del triennio non è stato necessario operare svalutazioni in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali e conseguentemente il Gruppo non ha proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 sono rispettivamente pari a Euro 160 migliaia, Euro 187 migliaia e Euro 201 migliaia.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

12 Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Attività per diritto d'uso			
Valore netto contabile iniziale attività per diritto d'uso (immobili)	11.221	-	-
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	310	-	-
Valore netto contabile finale (immobili)	**10.911**	-	-
Valore netto contabile iniziale attività per diritto d'uso (autovetture)	95	34	
Ammortamento attività per diritto d'uso (autovetture)	26	4	
Valore netto contabile finale (autovetture)	**69**	**31**	-
Valore netto contabile iniziale attività per diritto d'uso (servizi IT)	17	30	43
Ammortamento attività per diritto d'uso (servizi IT)	12	12	12
Valore netto contabile finale (Servizi IT)	**5**	**17**	**31**
Totale attività per diritto d'uso	**10.985**	**49**	**31**

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Passività per leasing iniziali	**45**	**25**	**37**
Incrementi	12.929	34	-
Decrementi	-	-	-
Rimborsi quote capitale	(351)	(15)	(12)
Effetto cambi	4	-	-
Passività per leasing finali	**12.627**	**45**	**25**
Di cui correnti	668	27	12
Di cui non correnti	11.959	18	13

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziare relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Quota capitale immobili	275	-	-
Interessi passivi per leasing (immobili)	218	-	-
Quota capitale autovetture	45	3	-
Interessi passivi per leasing (autovetture)	2	0	-
Quota capitale servizi IT	13	12	12
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	0	1	1
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**553**	**16**	**13**

Le attività per diritto d'uso iscritte nell'esercizio 2019 sono principalmente riconducibili al leasing di tre immobili utilizzati dal Gruppo per la gestione delle attività operative. In particolare, nel corso del 2019 è stato messo in atto un progetto di

riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso cui si è voluto separare il ramo immobiliare dal ramo operativo delle società, già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

Le attività per diritto d'uso iscritte nell'esercizio 2018 sono principalmente riconducibili a leasing di autovetture aziendali. Queste sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione.

Le attività per diritto d'uso iscritte nell'esercizio 2017 sono principalmente riconducibili al leasing relativo ai software.

Si segnala che il Gruppo, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato:

— Per i leasing relativi agli immobili, le autovetture ed i servizi IT concessi in locazione alla Capogruppo, un tasso di sconto del 2,73%;
— Per il leasing relativo all'immobile concesso in locazione alla controllata svizzera Philochem AG, il tasso di sconto del 3,10%.

Al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, alle date di riferimento, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore della altre immobilizzazioni materiali ed immateriali; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

13 Investimenti Immobiliari

Il dettaglio della movimentazione degli investimenti immobiliari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	**Investimenti Immobiliari**
Costo storico	3.424
Fondo Ammortamento	(514)
Valore contabile all'01.01.2017	**2.909**
Incrementi (decrementi)	-
Ammortamento	(55)
Effetto cambi	(237)
Costo storico	3.187
Fondo Ammortamento	(569)
Valore contabile al 31.12.2017	**2.618**
Incrementi (decrementi)	-
Ammortamento	(53)
Effetto cambi	99
Costo storico	3.286
Fondo Ammortamento	(622)
Valore contabile al 31.12.2018	**2.664**
Incrementi	-
(Decrementi)	(2.664)
Ammortamento	-
Effetto cambi	-
Costo storico	-
Fondo Ammortamento	-
Valore contabile al 31.12.2019	**-**

La voce si riferisce all'immobile precedentemente di proprietà della società svizzera Philochem AG, sito in Otelfingen, ed oggetto di cessione nel corso del 2019.

14 Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Materie prime e materiale di consumo	617	468	586
Rimanenze	**617**	**468**	**586**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2019, le rimanenze, pari a Euro 617 migliaia, evidenziano un leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 468 migliaia) e al 31 dicembre 2017 (Euro 586 migliaia) principalmente dovuto al maggior approvvigionamento di materiale di consumo funzionale alla produzione di farmaci.

15 Attività e passività derivanti da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute *over time* e valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Attività derivanti da contratti	-	-	989
Acconti ricevuti da clienti	-	-	(444)
Attività da contratti con i clienti nette	**-**	**-**	**545**

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Acconti ricevuti da clienti	11.774	9.238	8.813
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(3.984)	(831)	(8.529)
Passività da contratti con i clienti nette	**7.790**	**8.408**	**284**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle performance obligation che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa.

Le passività da contratti con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto, solitamente, il Gruppo si attende di completare le *performance obligation* nell'arco dei successivi 12 mesi.

16 Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Crediti verso clienti	1.199	9.395	3.585
Crediti commerciali	**1.199**	**9.395**	**3.585**

Al 31 dicembre 2018 i crediti commerciali verso clienti, pari a Euro 9.395 migliaia, aumentano di Euro 5.810 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.585 migliaia nel 2017) per effetto del raggiungimento di due importanti milestones contrattuali. Al 31 dicembre 2019, invece, sono pari ad Euro 1.199 migliaia e diminuiscono di Euro 8.196 migliaia rispetto all'esercizio precedente a fronte dell'incasso di milestones contrattuali su diritti di licenza.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti del Gruppo e per i termini contrattuali previsti per le tempistiche di incasso dei crediti. Si segnala, infatti, che i crediti commerciali vantati dal Gruppo alla data di chiusura degli esercizi risultano, alla data di approvazione del bilancio, completamente incassati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante. I crediti che il Gruppo espone sono principalmente verso gli USA.

	Area geografica				
Dati in migliaia di euro	**Italia**	**Unione Europea**	**Extra Unione Europea (USA)**	**Extra Unione Europea (altro)**	**Totale crediti commerciali**
Totale crediti commerciali al 31 dicembre 2017	23	-	3.410	152	**3.585**
Totale crediti commerciali al 31 dicembre 2018	1	406	6.182	2.806	**9.395**
Totale crediti commerciali al 31 dicembre 2019	34	32	963	169	**1.199**

17 Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Crediti d'imposta per R&S	1.946	1.180	790
Crediti IVA	707	500	495
Altri crediti tributari	293	1.209	220
Totale crediti tributari	**2.946**	**2.889**	**1.505**

I crediti tributari sono passati da Euro 1.505 migliaia al 31 dicembre 2017, a Euro 2.889 migliaia al 31 dicembre 2018, fino a Euro 2.946 migliaia al 31 dicembre 2019. Il credito di imposta per R&S si riferisce al beneficio fiscale ottenuto in relazione ai costi sostenuti per ricerca e sviluppo ed ammonta ad Euro 1.946 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 1.180 migliaia nel 2018 e Euro 780 migliaia nel 2017. Gli altri crediti tributari includono crediti per ritenute subite pari a Euro 139 migliaia nel 2019 e Euro 902 migliaia nel 2018.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Debiti per imposte correnti sul reddito	158	271	-
Debiti verso l'erario per ritenute	170	160	132
Altri debiti tributari	4	-	-
Totale debiti tributari	**332**	**431**	**132**

I debiti tributari ammontano nel 2019 a Euro 332 migliaia, nel 2018 a Euro 431 migliaia e nel 2017 a Euro 132 migliaia ed esprimono l'ammontare dei debiti verso l'erario per le imposte sul reddito e per le trattenute dei dipendenti.

18 Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di euro	**Altre attività finanziarie correnti**
Saldo al 01.01.2017	**44.482**
Incrementi	4.019
(Decrementi)	(19.990)
Plus/minus da adeguamento al fair value di attività finanziarie	(34)
Variazione ratei attivi su cedole	(363)
Valori di fine esercizio al 31.12.2017	**28.115**
Incrementi	7.255
(Decrementi)	(3.411)
Plus/minus da adeguamento al fair value di attività finanziarie	(1.237)
Variazione ratei attivi su cedole	(28)
Valori di fine esercizio al 31.12.2018	**30.693**
Incrementi	58.745
(Decrementi)	(18.929)
Plus/minus da adeguamento al fair value di attività finanziarie	549
Variazione ratei attivi su cedole	(96)
Valori di fine esercizio al 31.12.2019	**70.962**

Il Gruppo ha investito gli eccessi di liquidità in strumenti finanziari, detenuti principalmente presso Mediobanca ed in parte residuale in deposito presso Banca Monte dei Paschi di Siena.

La voce "Altre attività finanziarie" correnti accoglie:

- il saldo relativo ai titoli detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al fair value con impatto rilevato nel nell'utile (perdita) dell'esercizio (FVTPL);
- il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere, incluso in un Business Model "Other", che è valutato al fair value con impatto rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e di *business model*:

Dati in Euro migliaia	**31 dicembre**		
	2019	**2018**	**2017**
Attività finanziarie detenute per la raccolta dei flussi di cassa e per la vendita (Held to collect and sell)			
Azioni	960	774	849
Fondi	4.738	5.261	4.194
Prodotti di investimento assicurativo	51.470	10.821	10.614
Totale	**57.168**	**16.856**	**15.657**
Altre attività finanziarie (Other)			
Obbligazioni	13.662	13.609	12.252
Rateo cedola su obbligazioni	132	228	206
Totale	**13.794**	**13.837**	**12.458**
Totale altre attività finanziarie correnti	**70.962**	**30.693**	**28.115**

In riferimento ai prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 51.470 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 10.821 migliaia al 31 dicembre 2018 ed Euro 10.614 al 31 dicembre 2017), il Gruppo ha sottoscritto due contratti di investimento, il cui contraente e unico beneficiario è Philogen S.p.A., con due differenti compagnie assicurative.

Il primo, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera multi-ramo per il valore complessivo di circa Euro 40 milioni. Tale investimento è a sua volta suddiviso in due fondi distinti (peso di ciascun comparto 50% del capitale investito) costituiti da:

- gestione diversificata (ramo I): prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe prevalentemente in titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR,
- gestione separata (ramo III): la gestione può investire in azioni, obbligazioni societarie, titoli di stato, fondi di investimento e liquidità. Alla data del 31 dicembre 2019, la ripartizione della gestione diversificata risulta la seguente: 7% in titoli di stato, 6% obbligazioni societarie; 12% azioni, 39% fondi di investimento e 36% in liquidità e depositi.

Il secondo contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 per circa Euro 10 milioni, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe le risorse prevalentemente nelle seguenti classi di attività: titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR. Almeno il 70% degli attivi sono costituiti da titoli obbligazionari e l'esposizione in azioni e quote OICR non supera il 10% del patrimonio della gestione. Tale contratto prevede la garanzia del capitale investito.

Entrambi gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario.

Al 31 dicembre 2019 il fair value delle attività finanziarie non immobilizzate è pari a Euro 70.962 migliaia in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto dell'investimento negli strumenti finanziari sopra descritti nel corso dell'esercizio e degli adeguamenti al fair value di fine anno richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 9. Nell'anno sono state rilevate plusvalenze per Euro 549 migliaia derivanti dall'adeguamento del fair value dei titoli detenuti in portafoglio.

Si precisa che al 31 dicembre 2018 alcuni titoli in portafoglio evidenziavano un valore di mercato inferiore rispetto al valore contabile. Sono state pertanto registrate minusvalenze su titoli iscritti nell'attivo circolante per circa Euro 1.237 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 infine l'adeguamento di titoli al valore di mercato ha determinato minusvalenze complessive per Euro 34 migliaia.

19 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Altre attività correnti	109	163	120
Altri crediti correnti	581	943	1.965
Altre attività correnti	**690**	**1.106**	**2.085**

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

La voce "Altri crediti correnti" espone saldi attivi riconducibili principalmente ai crediti vantati nei confronti della Comunità Europea per progetti in corso o completati ma non ancora incassati pari a circa Euro 130 migliaia nel 2019 (Euro 750 migliaia nel 2018 e Euro 845 migliaia nel 2017) e, per il residuo, ad anticipi a fornitori terzi.

20 Disponibilità liquide

Il valore contabile di queste attività approssima il loro fair value. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce nei tre esercizi:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Depositi bancari e postali	3.561	6.377	6.460
Denaro e valori in cassa	2	3	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**3.564**	**6.380**	**6.462**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, al 31 dicembre 2019, ammontano a Euro 3.564 migliaia (Euro 6.380 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 6.462 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono costituite da depositi bancari e postali per Euro 3.561 migliaia (Euro 6.377 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 6.460 migliaia al 31 dicembre 2017) e da disponibilità di cassa per Euro 2 migliaia (Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2017).

Il Gruppo detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valute estere USD e CHF.

Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene esposto il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 esposto secondo lo schema della Delibera Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Posizione finanziaria netta	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
(A) Cassa	2	3	2
(B) Altre disponibilità liquide	3.561	6.377	6.461
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	70.962	30.693	28.115
(D) Liquidità (A+B+C)	**74.525**	**37.073**	**34.578**
(E) Crediti finanziari correnti	-	-	-
(F) Debiti bancari correnti	18	10.022	10.011
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	500	877	849
(H) Altri debiti finanziari correnti	668	26	13
(I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	**1.186**	**10.925**	**10.874**
(J) Indebitamento (Surplus) Finanziario Corrente Netto (I-E-D)	**(73.340)**	**(26.148)**	**(23.704)**
(K) Debiti bancari non correnti	682	5.600	6.366
(L) Obbligazioni emesse	-	-	-
(M) Altri debiti non correnti	11.959	19	13
(N) Indebitamento Finanziario Non Corrente (K+L+M)	**12.641**	**5.619**	**6.379**
(O) Indebitamento (Surplus) Finanziario Netto (J+N)	**(60.699)**	**(20.530)**	**(17.325)**

Nel seguito si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Cassa" (A) e "Altre disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Titoli detenuti per la negoziazione" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debiti bancari correnti" (F) e "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" (G) sono classificati nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Altri debiti finanziari correnti" (H) sono classificati nella voce "Passività per leasing correnti";
- "Debiti bancari non correnti" (K) sono classificati nella voce "Passività finanziarie non correnti";
- "Altri debiti non correnti" (M) sono classificati nella voce "Passività per leasing non correnti".

Per tutti gli esercizi considerati, non esistono alle date di chiusura di bilancio depositi vincolati.

Patrimonio netto e passività

21 Patrimonio netto

Il prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

A. Capitale sociale e azioni

Come si evince dall'analisi delle variazioni del patrimonio netto, il Gruppo ha realizzato nel corso del 2019 un aumento di capitale per circa 62 milioni di euro ripartito tra capitale sociale per Euro 908 migliaia e riserva da sovrapprezzo azioni per 61 milioni.

Le azioni emesse dalla Capogruppo rappresentano l'intero capitale sociale di € 5.158.104,64 il quale risulta composto da n. 35.550.000 azioni appartenenti a diverse categorie.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni nel corso del triennio:

Categoria di azioni	Numero complessivo di azioni in circolazione al		
	31 dicembre 2018, 2017 e 2016	28 maggio 2019	31 dicembre 2019
Azioni ordinarie	42.500.000	6.807.245	6.807.245
Azioni speciali 1	-	100.000	100.000
Azioni speciali 2	-	50.000	50.000
Azioni di performance	-	50.000	50.000
Azioni a voto plurimo	-	11.368.250	11.368.250
Azioni ordinarie categoria A	-	7.861.251	7.861.251
Azioni ordinarie categoria B	-	9.313.254	9.313.254
Totale	**42.500.000**	**35.550.000**	**35.550.000**

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni Speciali 1 e 2 (Azioni Speciali) ed Azioni di Performance

Le Azioni di Performance e le Azioni Speciali attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie e hanno altresì le seguenti caratteristiche:

(a) le Azioni di Performance sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e possono appartenere solo a un soggetto che sia titolare di azioni di altre categorie con diritto di partecipazione agli utili.

(b) Tutte le Azioni di Performance e Azioni Speciali in circolazione sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di n. 6 Azioni Ordinarie per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale o Azione di Performance, qualora:

(i) prima di una quotazione:

(A) si verifichi un cambio di controllo a esito di un trasferimento che preveda una valorizzazione pari o superiore ad Euro 14,00 per azione;

(B) sia esercitato il diritto di co-vendita Integrale per un controvalore per azione pari o superiore ad Euro 14,00 e ai termini e alle condizioni di cui all'articolo 19 dello Statuto della Società;

(C) sia esercitato il diritto di trascinamento Integrale ai termini e alle condizioni di cui all'articolo 20 dello Statuto;

(D) sia esercitato il (1) diritto di co-vendita proporzionale o (2) diritto di trascinamento proporzionale, per un controvalore per azione pari o superiore ad Euro 15,00 ai termini e alle condizioni di cui, rispettivamente, all'articolo 19 e all'articolo 20 del presente Statuto;

(ii) nel caso di quotazione su un primario mercato nazionale o internazionale, il prezzo iniziale di mercato delle Azioni Ordinarie alla data di inizio delle negoziazioni sia superiore ad Euro 15,00;

(iii) nel caso di quotazione, ove entro 48 mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni e, in ogni caso, e comunque entro 60 mesi a decorrere dal 15 maggio 2019, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sul mercato rilevante, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 14,00 per Azione, restando inteso che in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate dall'ente di gestione del mercato di quotazione, il valore di Euro 15,00 di cui al punto (ii) (nel caso in cui il mercato rilevante sia un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana) e il valore di Euro 14,00 di cui al presente punto (iii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "coefficiente K" comunicato dall'ente di gestione del mercato di quotazione;

(c) tutte le Azioni di Performance e le Azioni Speciali in circolazione sono convertite in Azioni Ordinarie in ragione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale o Azione di Performance, qualora prima di una Quotazione sia esercitato il diritto di co-vendita proporzionale, per un controvalore per azione inferiore ad Euro 15,00 e ai termini e alle condizioni di cui all'Articolo 19 dello Statuto;

(d) entro 60 mesi dal 15 maggio 2019: (i) le Azioni di Performance non già convertite automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui alle precedenti lettere (b), punti da (i) a (iii), e (c) verranno annullate senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale. In siffatta ipotesi, in conseguenza dell'annullamento delle Azioni di Performance, il consiglio di amministrazione provvederà a: (a) annotare l'annullamento nel libro soci; (b) depositare presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del Codice Civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle Azioni, con l'eliminazione delle clausole dello statuto decadute per effetto dell'inesistenza di Azioni di Performance in circolazione; (c) effettuare tutte le comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.; (ii) le Azioni Speciali residue, non già convertite automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui alle precedenti lettere (b), punti da (i) a (iii), e (c) saranno convertite automaticamente in ragione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

(a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;

(b) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie in caso di Quotazione su un primario mercato nazionale o internazionale, in ragione di 1 Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, restando inteso che le Azioni a Voto Plurimo non si convertiranno in Azioni Ordinarie nel caso di Quotazione AIM.

Azioni ordinarie di categoria A e B

Le azioni ordinarie di categoria A e B hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie nonché gli ulteriori diritti previsti dallo Statuto. La differenza tra le due tipologie di azioni è data dal numero degli amministratori che possono nominare, rispettivamente 5 e 2.

Si segnala, infine, che la conversione di una categoria di Azioni in Azioni Ordinarie ai sensi dello Statuto della Società è automatica ovvero, nel caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 19 dello Statuto, su richiesta dei Soci e avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione potrà comportare una riduzione del valore della parità contabile implicita delle Azioni e, per le ipotesi di conversione che non abbiano a oggetto il 100% del loro ammontare, una diversa percentuale di partecipazione alla categoria di Azioni da parte dei titolari di Azioni della medesima categoria.

B. Natura e finalità delle riserve

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

Valori in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre		
			2019	2018	2017
Capitale	Capitale		5.158	4.250	4.250
Riserva da soprapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	54.918	17.016	17.016
Riserve di rivalutazione	Capitale	A, B	-	1.676	1.676
Riserva legale	Utili	A, B	850	850	850
Riserva FTA	Utili	A, B	(1.265)	(1.265)	(1.265)
Riserva avanzo di fusione	Capitale	A, B	50	50	50
Riserva utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(23)	16	4
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	1.086	935	782
Utili portati a nuovo (*)	Utili	A, B, C	8.029	16.727	14.043
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante			**68.803**	**40.256**	**37.406**
Totale patrimonio netto			**68.803**	**40.256**	**37.406**

(*) Include l'utile dell'esercizio.

Legenda:

A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci.

C. Dividendi

Il Gruppo ha dichiarato e distribuito i seguenti dividendi nel corso degli esercizi:

In migliaia di Euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Dividendi	21.878	1.020	1.020

Nell'assemblea del 7 maggio 2019 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo ordinario e di uno straordinario:

- in considerazione del risultato positivo dell'anno 2018 e dei nuovi accordi firmati nel corso dell'anno 2019, la distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 0,075 per azione per complessivi Euro 3.187.500 da attingere dagli utili dell'esercizio 2018. Il dividendo è stato corrisposto agli azionisti risultanti a Libro Soci alla data di approvazione del bilancio 2018 ed è stato pagato nel mese di maggio;
- in considerazione delle strategie messe in atto dalla società e del loro attuale stato di avanzamento, che sono tra l'altro volte all'implementazione di nuove modalità di rafforzamento patrimoniale della Società mediante l'ingresso di nuovi azionisti, l'Assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo straordinario da corrispondere ai soci di Philogen risultanti dal Libro Soci alla data di approvazione del bilancio 2018 da determinare in base alle riserve ed agli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (i.e. 31.12.2018). Il 15 di ottobre 2019 è stato quindi distribuito il dividendo straordinario di circa Euro 18,6 milioni.

Si segnala inoltre che, come evidenziato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, nel corso dell'esercizio 2019 il patrimonio netto del Gruppo ha subito una riduzione pari a Euro 13.093 migliaia per effetto dell'operazione di scissione del ramo immobiliare della Capogruppo (si rimanda alla nota 3 "Operazioni intervenute nei periodi in esame" per maggiori dettagli).

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli stakeholder, consentendo altresì lo sviluppo futuro delle attività. La Direzione Aziendale, inoltre, monitora costantemente il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione opera al fine di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

22 Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale delle Società. Le Passività per prestazioni pensionistiche e Trattamento di Fine Rapporto ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 803 migliaia (Euro 676 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 730 migliaia al 31 dicembre 2017). La movimentazione del triennio è riportata di seguito:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Saldo all'inizio del periodo	676	730	671
Utilizzi	(21)	(142)	(47)
Accantonamento TFR	85	97	101
Oneri finanziari	10	9	8
Utili/(Perdite) attuariali	53	(17)	(5)
Totale benefici a dipendenti	**803**	**676**	**730**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e al 1° gennaio 2017 i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

Il Trattamento di fine rapporto è stato contabilizzato ai sensi dello IAS 19 come "Piano a prestazioni definite" ed è stato determinato in base ad un calcolo attuariale, predisposto da un esperto in materia, in linea con le disposizioni dei principi contabili internazionali.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	**31 dicembre**		
	2019	**2018**	**2017**
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%	1,30%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,40%	2,63%	2,63%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	**31 dicembre**		
	2019	**2018**	**2017**
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	**31 dicembre**		
	2019	**2018**	**2017**
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

23 Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di euro	**31 dicembre**		
	2019	**2018**	**2017**
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	518	899	861
Finanziamenti bancari a breve termine	-	10.000	10.000
Passività finanziarie correnti	**518**	**10.899**	**10.861**
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine – parte corrente	682	5.600	6.366
Passività finanziarie non correnti	**682**	**5.600**	**6.366**
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	**1.200**	**16.499**	**17.227**

Al 31 dicembre 2019 le passività finanziarie presentano un saldo di Euro 1,2 milioni composto principalmente dal finanziamento agevolato al tasso del 1,70% derivante dalla Legge Sabatini pari a Euro 1.181 migliaia. Il saldo presenta un decremento di circa Euro 15 milioni rispetto all'anno precedente dovuto all'estinzione della linea di finanziamento di breve periodo che la Capogruppo aveva acceso nei confronti di Mediobanca di Euro 10 milioni e dal trasferimento dei mutui

ipotecari, avvenuto nel contesto della scissione e cessione del ramo immobiliare del Gruppo alle società Rendo S.r.l. e Rendo AG. Per maggiori dettagli viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie del triennio:

Dati in migliaia di euro	
Saldo al 01.01.2017	**23.299**
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	1.890
(Rimborso delle quote capitale)	(877)
Variazione delle passività finanziarie a breve	(6.739)
Delta cambi	(346)
Valori di fine esercizio al 31.12.2017	**17.227**
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	-
(Rimborso delle quote capitale)	(855)
Variazione delle passività finanziarie a breve	6
Delta cambi	120
Valori di fine esercizio al 31.12.2018	**16.499**
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	-
(Rimborso delle quote capitale)	(660)
Cessione passività finanziarie	(3.015)
Scissione	(1.727)
Variazione delle passività finanziarie a breve	(10.000)
Delta cambi	103
Valori di fine esercizio al 31.12.2019	**1.200**

Sotto vengono riportati i principali trasferimenti di passività finanziarie che sono state oggetto della scissione del 2019:

- Trasferimento del finanziamento erogato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2009 per complessivi Euro 3 milioni, a tasso variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi + spread del 1,10, rata semestrale, con scadenza 2025. Il finanziamento è garantito da un'ipoteca sul complesso immobiliare di Rosia.
- Trasferimento del finanziamento fondiario erogato dalla Cassa di Risparmio di San Miniato per complessivi Euro 600 migliaia nell'anno 2010 per l'acquisto di un terreno edificabile adiacente al sito di Rosia da destinare a futuri ampliamenti, tasso variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi + spread del 1,10, rata semestrale.
- Trasferimento del mutuo ipotecario erogato alla controllata Philochem AG dalla banca Neue Aargauer per complessivi Euro 3.537 migliaia ad un tasso del 1,44%, per l'acquisto dell'immobile.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In seguito all'estinzione della linea di finanziamento a breve periodo di Euro 10 milioni garantita dal portafoglio titoli Mediobanca fino ad un valore massimo di Euro 11 milioni e al trasferimento dei mutui ipotecari di Euro 4,7 milioni, attraverso l'operazione immobiliare al 31 dicembre 2019 il Gruppo non presenta debiti assistiti da garanzie reali.

24 Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 3.281 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 2.051 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 2.152 migliaia al 31 dicembre 2017) sono da ricondursi principalmente ai debiti nei confronti degli ospedali presso i quali si effettuano le sperimentazioni cliniche e per la restante parte ad altri fornitori.

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Area geografica				
Dati in migliaia di euro	**Italia**	**Unione Europea**	**Extra Unione Europea (USA)**	**Extra Unione Europea (altro)**	**Totale debiti commerciali**
Debiti commerciali al 31 dicembre 2017	1.188	712	191	61	**2.152**
Debiti commerciali al 31 dicembre 2018	696	964	256	135	**2.051**
Debiti commerciali al 31 dicembre 2019	1.064	1.318	681	219	**3.281**

25 Altre passività correnti

Le altre passività non correnti del Gruppo al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Debiti verso istituti di previdenza	399	291	288
Ratei e risconti passivi	37	37	30
Altri debiti	669	492	493
Altre passività correnti	**1.105**	**820**	**811**

Le altre passività correnti si attestano a Euro 1.105 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 820 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 811 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono riferite principalmente a:

- debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 399 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 291 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 288 migliaia al 31 dicembre 2017);
- ratei e risconti passivi riferiti principalmente a interessi su mutui e finanziamenti pari a Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 30 migliaia al 31 dicembre 2017);
- altri debiti pari a Euro 669 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 492 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 493 migliaia al 31 dicembre 2017) riferiti a debiti verso il personale.

Altre informazioni

26 Impegni

Di seguito si riporta il dettaglio degli impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:

Valori in migliaia di Euro

Banca	**Descrizione**	**Importo al 31 dicembre 2017**
Credit Agricole Italia	Ipoteca immobiliare volontaria di 1 grado	1.200
Credit Agricole Italia	Ipoteca immobiliare volontaria di 1 grado	1.200
Credit Agricole Italia	Ipoteca immobiliare volontaria	2.000
MPS	Ipoteca	6.000
Totale		**10.400**

Valori in migliaia di Euro

Banca	**Descrizione**	**Importo al 31 dicembre 2018**
Mediobanca	Pegno su Deposito Amministrato	11.000
MPS	Ipoteca	6.000
Credit Agricole Italia	Ipoteca immobiliare volontaria di 1 grado	1.200
MPS	Accollo Mutuo	1.415
Totale		**19.615**

Si segnala che non vi sono impegni non risultati dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019.

27 Passività potenziali

Si segnala che al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 non sono in corso procedimenti legali attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa, pertanto la Direzione Aziendale non ritiene che ci possano essere passività potenziali per le quali fornire informativa di bilancio.

28 Principali rischi ed incertezze

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dal Gruppo per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti gli aspetti che, in qualche maniera, possono ostacolare il raggiungimento di obiettivi aziendali.

Rischi connessi a fattori esterni

Rischi connessi ai prodotti in fase di sviluppo clinico

I ricavi futuri del Gruppo dipendono in maniera significativa dalla capacità della società Philogen e della controllata Philochem di sviluppare i propri composti farmaceutici che concorrono a comporre la pipeline del Gruppo e di concederli in licenza a condizioni economiche favorevoli.

Rischi connessi ai mutamenti ed alla mancata conformità alla normativa di settore

Nello svolgimento dell'attività di sperimentazione clinica di composti, il Gruppo deve attenersi alla normativa, nazionale e internazionale, vigente in materia, tra cui, in particolare, le linee guida di buona prassi produttiva (Good Manufacturing Practice, "GMP") e le linee guida di buona prassi clinica (Good Clinical Practice, "GCP"). Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei composti e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi per il Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Rischi strategici

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

L'attività di sviluppo di farmaci richiede ingenti risorse finanziarie ed è caratterizzata da un'elevata incertezza, nonché soggetta a numerosi rischi. Potenziali prodotti che negli stadi iniziali di sviluppo appaiono promettenti potrebbero non giungere alla commercializzazione per ragioni scientifiche, tecniche, normative, regolatorie, anche a causa dello sviluppo da parte di soggetti terzi di soluzioni per le medesime indicazioni, basate su differenti approcci terapeutici o più efficaci meccanismi di azione.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà anche dalla sua capacità di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale, anche potenziali (compresi i processi e l'utilizzo degli stessi prodotti), nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in altri paesi. Ad oggi, il Gruppo è titolare di circa 47 famiglie di invenzioni di prodotto e/o di processo e/o d'uso, brevettate o in corso di brevettazione in numerosi paesi.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Per la conduzione della propria attività, il Gruppo Philogen dipende in misura significativa da talune figure chiave appartenenti al proprio management ed al proprio personale di ricerca tra le quali, in particolare, il Presidente del Comitato Scientifico e co-fondatore Dario Neri, il quale ha maturato una lunga esperienza scientifica di ricerche presso alcuni dei principali centri di ricerca europei, tra i quali il Medical Research Council inglese e l'ETH Zurich.

Rischi finanziari

Per rischi finanziari si intendono i rischi economico/patrimoniali derivanti dal possesso o dalla negoziazione di strumenti finanziari.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

i. *Rischio di Credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

La tabella seguente mostra il dettaglio per classi di rating dei titoli di debito in portafoglio:

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre**		
Fascia Rating Creditizio	**2019**	**2018**	**2017**
AAA / AA-	2.746	276	395
A+/ A-	1.005	1.248	504
BBB+/ BBB-	5.234	3.661	2.034
BB+/ B-	1.109	2.236	1.935
Inferiore a B-	274	1.364	2.397
Unrated	3.295	4.823	4.986
Totale Titoli di debito	**13.662**	**13.609**	**12.252**
Totale Altri titoli	57.300	17.084	15.863
Totale attività valutate al fair value	**70.962**	**30.693**	**28.115**

(*) Fonte rating: Standard&Poor's

I titoli di debito "Unrated" sono riconducibili ad obbligazioni emesse da primari istituti bancari e società corporate quotate.

Dall'evoluzione della composizione del portafoglio per classi di rating emerge la riduzione nel corso del triennio delle esposizioni nei livelli con fascia di rating con creditizio inferiore.

ii. *Rischio di liquidità*

E' il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2019**				
	Entro 90 giorni	**Da 90 giorni a 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Passività per leasing	170	516	2.865	9.075	**12.626**
Passività finanziarie	18	473	709	-	**1.200**
Debiti commerciali	3.281	-	-	-	**3.281**
Totale	**3.470**	**989**	**3.574**	**9.075**	**17.107**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2018				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	4	22	19	-	**45**
Passività finanziarie	10.149	742	2.744	2.864	**16.499**
Debiti commerciali	2.051	-	-	-	**2.051**
Totale	**12.204**	**764**	**2.762**	**2.864**	**18.594**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2017				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	-	13	13	-	**25**
Passività finanziarie	10.139	719	3.202	3.168	**17.227**
Debiti commerciali	2.152	-	-	-	**2.152**
Totale	**12.291**	**731**	**3.215**	**3.168**	**19.405**

Dati in migliaia di Euro	Scadenze				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali al 31 dicembre 2019	1.199	-	-	-	**1.199**
Crediti commerciali al 31 dicembre 2018	9.395	-	-	-	**9.395**
Crediti commerciali al 31 dicembre 2017	3.585	-	-	-	**3.585**
Totale	**14.179**	**-**	**-**	**-**	**14.179**

Inoltre, il Gruppo detiene un portafoglio finanziario per complessivi Euro 70.962 migliaia al 31 dicembre 2019 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare il fabbisogno di liquidità del Gruppo.

La tabella seguente illustra il dettaglio per scadenza dei titoli di debito detenuti in portafoglio:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre		
Fascia di scadenza	**2019**	**2018**	**2017**
1 anno	2.055	858	1.055
2 anni	2.390	1.539	852
3 - 5 anni	5.777	5.256	4.446
6-10 anni	1.981	3.778	3.291
11-20 anni	374	-	833
21-30 anni	103	883	748
Oltre 30	-	117	130
Perpetual	982	1.178	897
Totale Titoli di debito	**13.662**	**13.609**	**12.252**
Totale Altri titoli (*)	57.300	17.084	15.863
Totale attività valutate al fair value	**70.962**	**30.693**	**28.115**

(*) Tale voce si riferisce ad un portafoglio di azioni, fondi di investimento e polizze assicurative prontamente liquidabili.

iii. *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Le tabelle che seguono mostrano la composizione dei titoli di debito in funzione della tipologia di tasso e della scadenza.

Dati in migliaia di Euro ***Fascia di scadenza***	**Tasso fisso**	**Tasso variabile**	**Tasso misto**	**Importo al 31 dicembre 2019**
1 anno	2.049	6	-	2.055
2 annl	2.390	-	-	2.390
3 - 5 anni	4.620	1157	-	5.777
6-10 anni	215	-	1.766	1.981
11-20 anni	-	-	374	374
21-30 anni	-	-	103	103
Perpetual	-	-	982	982
Totale Titoli di debito				**13.662**
Totale Altri titoli				57.300
Totale attività valutate al fair value				**70.962**

Dati in migliaia di Euro ***Fascia di scadenza***	**Tasso fisso**	**Tasso variabile**	**Tasso misto**	**Importo al 31 dicembre 2018**
1 anno	850	8	-	858
2 anni	1.539	-	-	1.539
3 - 5 anni	4.061	1195	-	5.256
6-10 anni	1.960	459	1.358	3.778
21-30 anni	212	-	671	883
Oltre 30 anni	-	-	117	117
Perpetual	318	-	860	1.178
Totale Titoli di debito				**13.609**
Totale Altri titoli				17.084
Totale attività valutate al fair value				**30.693**

Dati in migliaia di Euro ***Fascia di scadenza***	**Tasso fisso**	**Tasso variabile**	**Tasso misto**	**Importo al 31 dicembre 2017**
1 anno	1.050	6	-	1.055
2 anni	852	-	-	852
3 - 5 anni	4.446	-	-	4.446
6-10 anni	1.761	425	1.106	3.291
11-20 anni	425	-	408	833
21-30 anni	-	-	748	748
Oltre 30 anni	-	-	130	130
Perpetual	351	-	546	897
Totale Titoli di debito				**12.252**
Totale Altri titoli				15.863
Totale attività valutate al fair value				**28.115**

iv. *Rischio di cambio*

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Il Gruppo realizza ricavi da contratti con i clienti in valuta estera e, principalmente in USD. I ricavi denominati in USD per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 hanno rispettivamente rappresentato il 91,2%, 85,3% e 85,9% del totale dei ricavi da contratti con clienti. Pertanto, un andamento sfavorevole del valore del dollaro USA rispetto ad altre valute rilevanti potrebbe influire negativamente sulla attività e sulla situazione finanziaria.

Il Gruppo non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione del Gruppo al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre		
Valuta	**2019**	**2018**	**2017**
EUR	63.345	26.849	25.447
GBP	0	117	130
RUB	393	204	395
USD	7.113	3.451	2.143
TRY	111	72	0
Totale Portafoglio	**70.962**	**30.693**	**28.115**

v. *Gestione del rischio investimenti finanziari*

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria la Capogruppo ha investito in attività finanziarie la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studio delle banche depositarie dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di metter in atto pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 18 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business "Other" per il comparto obbligazionario del proprio portafoglio, con conseguente valutazione al FVTPL. I restanti titoli detenuti in portafoglio sono stati associati ad un modello HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL.

vi. *Gestione del rischio Paese*

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale.

29 Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Attività finanziarie:			
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato			
Crediti commerciali	1.199	9.395	3.585
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide	3.564	6.380	6.462
Altre attività correnti	690	1.106	2.085
Attività finanziare valutate al fair value			
Attività finanziare correnti	70.962	30.693	28.115
Attività finanziare non correnti	-	-	-
Totale attività finanziarie	**76.415**	**47.574**	**40.247**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato			
Passività finanziarie non correnti	682	5.600	6.366
Passività per leasing non correnti	11.959	18	13
Passività finanziarie correnti	518	10.899	10.861
Passività per leasing correnti	668	27	12
Debiti commerciali	3.281	2.051	2.152
Altre passività correnti	1.105	820	811
Totale passività finanziarie	**18.213**	**19.414**	**20.215**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al fair value.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al fair value, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al fair value, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2019			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	19.492	51.470	-	**70.962**
Totale attività valutate al fair value	**19.492**	**51.470**	-	**70.962**

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2018			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	19.872	10.821	-	**30.693**
Totale attività valutate al fair value	**19.872**	**10.821**	-	**30.693**

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2017			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	17.501	10.614	-	**28.115**
Totale attività valutate al fair value	**17.501**	**10.614**	-	**28.115**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 18 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dal Gruppo al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 18 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

30 Parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, sono limitate ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e alle altre parti correlate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a normali condizioni di mercato. Nel corso del 2017, 2018 e 2019 sono stati intrattenuti rapporti con lo studio commercialisti Neri-Tanini che assiste la società nella consulenza amministrativa, tributaria ed in materia di finanza agevolata. Sono stati corrisposti circa Euro 41 migliaia nell'esercizio

2017, Euro 35 migliaia nel 2018. Nel corso del 2019 sono stati corrisposti circa Euro 56 migliaia per la consulenza amministrativa e domiciliazione della sede legale e circa Euro 10 migliaia per l'organismo di vigilanza monocratico ai sensi della D.Lgs. 231/01. Il dott. Duccio Neri, Socio, Presidente e Amministratore Delegato di Philogen è associato nello Studio Neri - Tanini. Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Infine, si ricorda che nel 2019 il Gruppo ha posto in essere talune operazioni di riorganizzazione immobiliare volte al perseguimento di benefici di carattere economico, organizzativo e funzionale che rendano più flessibile la struttura societaria.

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le altre parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Studio Neri-Tanini	Amministratori e Comitato Scientifico	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	7.738	3.071	-	-	-	**10.809**	98%
Passività finanziarie per leasing correnti	440	203	-	-	-	**642**	96%
Passività finanziarie per leasing non correnti	7.322	4.510	-	-	-	**11.832**	99%
Debiti commerciali	-	34	26	-	-	**60**	9%
Conto economico							
Altri proventi (plusvalenza)	-	1.462	-	-	-	**1.462**	37%
Ammortamenti	267	42	-	-	-	**309**	28%
Costi per servizi	-	-	66	1.654	53	**1.773**	25%
Oneri finanziari	163	36	-	-	-	**199**	46%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Studio Neri-Tanini	Amministratori e Comitato Scientifico	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Debiti commerciali	-	-	21	-	-	**21**	1%
Conto economico							
Costi per servizi	-	-	35	883	34	**952**	20%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Studio Neri-Tanini	Amministratori e Comitato Scientifico	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Debiti commerciali	-	-	20	-	-	**20**	1%
Conto economico							
Costi per servizi	-	-	41	856	34	**931**	22%

Nel corso del 2019, il Gruppo Philogen ha effettuato un'operazione straordinaria di aumento di capitale sociale riservato all'ingresso di nuovi azionisti per un importo pari a Euro 62 milioni. Tale operazione era subordinata alla distribuzione di un dividendo ordinario e straordinario agli azionisti iscritti a libro soci alla data del suddetto aumento di capitale nonché ad un'operazione di riorganizzazione immobiliare come più in dettaglio descritto nel seguito.

Operazioni di scissione e retrolocazione

Nel mese di marzo 2019, il Consiglio di amministrazione della Capogruppo, ha approvato un progetto di scissione parziale e proporzionale del ramo immobiliare di Philogen S.p.A. a favore della società Rendo S.r.l., società beneficiaria di nuova

costituzione che presenta la stessa compagine societaria di Philogen S.p.A.. L'operazione è stata approvata dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2019, mentre l'atto di scissione è stato stipulato in data 9 maggio 2019 ed iscritto in CCIAA in data 14 maggio 2019. In tale data è nata la Rendo S.r.l. società a responsabilità limitata, e da tale data decorrono gli effetti giuridici, contabili e fiscali della scissione ai sensi dell'art. 2506 – quater del Codice civile.

Dettaglio della scissione del ramo immobiliare di Philogen S.p.A.:

Valori in migliaia di Euro	**Importo**
Terreni *	3.208
Fabbricati *	3.621
Immobilizzazioni in corso	1.019
Autovetture *	32
Cassa	6.940
TOTALE ATTIVO	**14.820**
Mutui e finanziamenti	1.727
TOTALE PASSIVO	**1.727**
NETTO PATRIMONIALE	**13.093**

*Le attività sono presentate al netto del relativo fondo di ammortamento

Tra le attività oggetto della scissione figurano liquidità per complessivi Euro 6.940 migliaia necessarie a finanziare l'ulteriore operazione di riorganizzazione immobiliare relativa alla controllata svizzera Philochem AG, descritta nel seguito.

Le parti hanno successivamente sottoscritto un contratto di locazione mediante il quale Rendo S.r.l. ha concesso in locazione a Philogen S.p.A. i suddetti terreni, fabbricati e immobilizzazioni in corso oggetto di scissione. Tale contratto prevede una durata di nove anni con scadenza nel 2028, salvo tacita proroga per ulteriori sei anni qualora da parte di Philogen S.p.A. non venga comunicata disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza della locazione stessa, e salvo recesso da comunicarsi da parte di Philogen S.p.A.. Il canone annuo di locazione è pattuito nella misura di Euro 650 migliaia, oltre ad IVA, da pagarsi in rate trimestrali anticipate.

Il canone di locazione è stato determinato applicando al valore netto contabile degli immobili oggetto di scissione un rendimento annuo di mercato incluso in un range definito da un terzo indipendente che ha supportato la Società nella definizione dello stesso.

Il contratto di locazione relativo ai suddetti immobili oggetto di scissione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2019, di attività per diritto d'uso per Euro 7.738 migliaia e di passività per leasing per Euro 7.762 migliaia, nonché di ammortamenti e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispettivamente per Euro 267 migliaia ed Euro 163 migliaia.

Per il trattamento contabile si rimanda al sotto-paragrafo "Attività per diritto d'uso e passività per leasing" della nota 12.

Operazioni di vendita e retrolocazione

In data 26 settembre 2019, la controllata svizzera Philochem AG, all'interno del progetto di riorganizzazione del Gruppo, ha separato il ramo immobiliare dal ramo operativo della società attraverso la vendita dell'immobile e dei laboratori di proprietà, ad una società di diritto svizzero di nuova costituzione, Rendo AG controllata al cento per cento dalla società immobiliare italiana Rendo S.r.l..

Di seguito i dettagli della cessione immobiliare:

Valori in migliaia di Euro	**Importo in Euro***	**Importo in CHF**
Valore netto contabile attività cedute **		
Terreni e fabbricati	4.016	4.363
Impianti e macchinari	1.858	2.018
TOTALE ATTIVO CEDUTO	**5.875**	**6.382**
PREZZO DI VENDITA	**8.983**	**9.759**
Debiti verso banche ceduti	3.015	3.275
CORRISPETTIVO INCASSATO	**5.968**	**6.484**

*Operazione realizzata in CHF e convertita in Euro al cambio puntuale alla data della vendita, 26/09/2019, pari a 1,0864.
**Le immobilizzazioni sono presentate al netto del relativo fondo di ammortamento.

Con riferimento alla sola parte delle immobilizzazioni adibite alle attività del Gruppo, le parti hanno successivamente sottoscritto un contratto di locazione mediante il quale Rendo AG ha concesso in locazione a Philochem AG i suddetti spazi. Tale contratto prevede una durata di nove anni con scadenza nel 2028, salvo tacita proroga per ulteriori nove anni qualora da parte di Philochem AG non venga comunicata disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza della locazione stessa, e salvo recesso da comunicarsi da parte di Philochem AG. Il canone annuo di locazione è pattuito nella misura di Euro 338 migliaia (CHF 375 migliaia), oltre ad IVA e spese accessorie, da pagarsi in rate trimestrali anticipate. Il valore contabile alla data dell'operazione delle immobilizzazioni oggetto di retrolocazione ammonta a Euro 3.112 migliaia (CHF 3.380 migliaia) e la parte del prezzo di vendita relativa a tali immobilizzazioni ammonta a Euro 4.758 migliaia (CHF 5.169 migliaia).

L'operazione sopra descritta si configura, ai sensi dell'IFRS 16, come un accordo di vendita e retrolocazione. Pertanto, il contratto di locazione relativo ai suddetti immobili oggetto di cessione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2019, di attività per diritto d'uso per Euro 3.071 migliaia (CHF 3.333 migliaia) e relative passività per leasing pari a Euro 4.713 migliaia (CHF 5.115 migliaia), corrispondente al fair value del bene. Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati ammortamenti e oneri finanziari rispettivamente per Euro 42 migliaia (CHF 47 migliaia) e Euro 36 migliaia (CHF 40 migliaia).

Con riferimento alla parte delle immobilizzazioni relativa agli appartamenti adibiti a civile abitazione e dati in affitto a terzi, si precisa che gli stessi non sono stati ripresi in locazione da parte di Philochem AG. Il valore contabile alla data dell'operazione di tali investimenti immobiliari ammonta a Euro 2.763 migliaia (CHF 3.002 migliaia) e la parte del prezzo di vendita associato ammonta a Euro 4.225 migliaia (CHF 4.590 migliaia). Gli altri proventi, pertanto, includono la plusvalenza registrata dal Gruppo nell'esercizio 2019 pari a Euro 1.462 migliaia (CHF 1.588 migliaia).

I suddetti canoni di affitto sono stati determinati considerando gli stessi valori al metro quadro utilizzati nella perizia di valutazione dell'immobile e considerando i valori al metro quadro di analoghi spazi ad eccezione dell'allestimento laboratori che sono stati determinati prendendo a riferimento analoghe strutture.

La cessione di tali attività (appartamenti adibiti a civile abitazione non rientranti nell'operazione di retrolocazione) non si configura, ai sensi degli IFRS, come un'operazione di "business combination under common control", bensì come una cessione di attività immobilizzate e passività ad esse associate. Le attività nette oggetto di cessione non risultano, infatti, soddisfare la definizione di "business" dell'IFRS 3 ma, piuttosto, rappresentano un gruppo di attività con le relative passività associate.

Il prezzo di cessione dei suddetti immobili è stato oggetto di perizia da parte di un terzo soggetto indipendente, basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa determinati utilizzando l'affitto al metro quadro applicato nello stesso edificio a terze parti, e, insieme ai canoni di affitto, è stato oggetto di condivisione con le autorità fiscali locali.

Dal punto di vista finanziario, le operazioni sopra descritte si sono svolte in un arco temporale complessivo di circa 6 mesi ed hanno comportato i seguenti movimenti di cassa:

- La prima operazione ha comportato la scissione di disponibilità liquide dalla Capogruppo alla società di nuova costituzione Rendo S.r.l. per un importo complessivo pari a Euro 6.940 migliaia. Quest'ultima, successivamente, ha erogato parte della liquidità alla controllata Rendo AG al fine di concedere le risorse finanziarie per l'acquisto dell'immobile oggetto della seconda operazione (vendita);
- La seconda operazione ha comportato l'entrata di complessivi Euro 5.968 migliaia a fronte della cessione, da parte della controllata svizzera, dell'immobile strumentale sopra commentato alla società di nuova costituzione Rendo AG. Tali disponibilità, sono state in parte restituite alla controllante Philogen mediante stipula di un finanziamento pari a circa Euro 4.146 migliaia al 31 dicembre 2019 (originari CHF 4.500 migliaia).

Ingresso nuovi soci e distribuzione dividendi

All'interno del progetto di riorganizzazione, in data 15 maggio 2019 si è inoltre finalizzata l'operazione straordinaria di aumento di capitale sociale di Philogen S.p.A. di Euro 62 milioni, destinato principalmente allo sviluppo della pipeline, al potenziamento dei trial clinici ed all'espansione delle attività GMP. L'investimento è coordinato da Mediobanca tramite i veicoli Palio Ordinarie S.p.A. (17% del capitale sociale e 10,4% dei diritti di voto) e Palio Speciali S.r.l. (0,3% del capitale

sociale e 0,2% dei diritti di voto). Si rimanda al Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto per il dettaglio sulle variazioni intervenute nel patrimonio netto del Gruppo.

L'aumento di capitale era subordinato, oltre all'operazione di riorganizzazione immobiliare descritta sopra, anche alla distribuzione di un dividendo ordinario (pari a Euro 3.187 migliaia) e straordinario (pari a Euro 18.691 migliaia) agli azionisti iscritti a libro soci alla data del suddetto aumento di capitale.

Compensi ad amministratori, sindaci e Comitato Scientifico

In relazione ai rapporti con gli amministratori, i sindaci e il Comitato Scientifico delle società del Gruppo, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Duccio Neri - Presidente	357	240	240
Dario Neri - Consigliere	122	30	30
Giovanni Neri - Consigliere	187	160	160
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30	30
Roberto Marsella - Consigliere	21	30	30
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti (*)	30	30	-
Roberto Ferraresi (**)	21		
Guido Guidi (**)	36	-	-
Altri Amministratori	179	101	104
Totale compensi	**1.013**	**651**	**624**
Leopoldo Zambeletti Pedrotti – consulenze strategiche	376	-	-
Totale	**1.389**	**651**	**624**

(*) Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 24.04.2018
(**) Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 07.05.2019

ii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Stefano Mecacci - Presidente	23	14	14
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	15	10	10
Marco Tanini - Sindaco effettivo	15	10	10
Compensi Collegio Sindacale	**53**	**34**	**34**

iii) Comitato Scientifico

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Dario Neri - Presidente	253	200	200
Paolo Neri	11	32	32
Compensi Comitato Scientifico	**264**	**232**	**232**

Attività di direzione e coordinamento

Si segnala che il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

31 Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Covid-19

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il 31 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale, il virus Covid-19. Il diffondersi del virus è andato ulteriormente peggiorando coinvolgendo la popolazione mondiale e interessando in modo particolare l'Italia nelle ultime settimane. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle Autorità Governative di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus presso la popolazione italiana.

L'emergenza epidemiologica COVID-19 ha avuto un impatto sulle aziende, incluso il nostro Gruppo, limitando il loro livello di attività. La pandemia e le azioni governative intraprese in risposta all'emergenza epidemiologica hanno indotto il nostro Gruppo a modificare le nostre pratiche commerciali, tra cui lo sviluppo di piani di distanziamento sociale per i nostri dipendenti e l'annullamento della partecipazione fisica a riunioni, eventi e conferenze, nel migliore interesse dei nostri dipendenti e partner commerciali. Tali modifiche possono influire negativamente sulla produttività, distogliere le risorse dallo sviluppo dei prodotti, rallentare le nostre operazioni commerciali, ritardare e interrompere i nostri studi clinici pianificati e in corso.

Il reclutamento del personale dei siti clinici, medici, ricercatori e risorse sanitarie nonché l'arruolamento dei pazienti potrebbero essere ritardati a causa delle priorità delle risorse ospedaliere nella gestione della pandemia COVID-19. Tale tendenza può disturbare in modo significativo le attività di ricerca. Di conseguenza, la tempistica prevista per le letture dei dati dei nostri studi clinici e degli aspetti normativi può avere un impatto negativo, che potrebbe influire e ritardare la nostra capacità di ottenere le approvazioni normative per i nostri prodotti, aumentare le nostre spese operative e avere un effetto negativo rilevante sulla nostra condizione finanziaria.

La nostra presenza e la nostra operatività in diversi mercati internazionali ci espone a rischi legati, tra l'altro, sia alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche internazionali sia alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei singoli Paesi in cui operiamo, nonché ad eventuali variazioni e cambiamenti dei loro regimi normativi e fiscali.

I nostri risultati finanziari dipendono dalle condizioni economiche globali nell'Unione Europea ed in Svizzera. Una prolungata recessione in una di queste regioni o a livello mondiale (ovvero la percezione pubblica che le condizioni economiche stiano peggiorando) potrebbe avere gravi conseguenze negative sulla nostra attività.

Dal gennaio 2020, a seguito della diffusione globale della pandemia da COVID-19, le autorità della maggior parte dei Paesi, compreso il governo italiano, hanno adottato misure restrittive per contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più significative hanno comportato restrizioni e controlli sulla circolazione delle merci e delle persone e la chiusura di impianti produttivi e uffici. Tali misure hanno e avranno un impatto negativo significativo sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello nazionale e globale.

Non è possibile prevedere la fine della pandemia e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che la continuazione della pandemia, o la diffusione di una malattia simile, avrà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello nazionale e globale.

Non vi è alcuna garanzia che non si verifichi un ulteriore deterioramento dei mercati finanziari e della fiducia nelle condizioni economiche. Un deterioramento della situazione economica e finanziaria globale, sia a seguito di COVID-19, di una malattia simile o di uno o più altri fattori, potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulla nostra attività, sui risultati delle operazioni o sulla condizione finanziaria.

Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020, al fine di implementare un meccanismo di incentivazione a favore di un membro del Consiglio di Amministrazione, nonché membro del Comitato scientifico, in ragione del suo impegno operativo allo sviluppo di alcuni prodotti ha approvato la relazione ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del codice civile sull'aumento di capitale riservato al consigliere.

In data 28 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Philogen ha approvato l'aumento scindibile di capitale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, tramite l'emissione di 426.600 azioni, che rappresentano l'1,2% del capitale sociale, le quali potranno essere sottoscritte secondo le modalità descritte nel seguito.

Il piano di incentivazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede la possibilità per il Beneficiario di sottoscrivere le suddette azioni a un prezzo predefinito, stabilito nella misura di Euro 12,51 per azione.

Il programma, che consente la sottoscrizione delle azioni da parte del Beneficiario, prevede una maturazione graduale nel tempo del diritto di sottoscrizione per riflettere il progressivo realizzarsi del contributo del Beneficiario.

Il diritto di sottoscrizione concesso al beneficiario opera secondo una scaletta triennale a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in linea con il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, con maturazione annuale (alla data di approvazione del relativo bilancio d'esercizio) equivalente ad un terzo del complessivo diritto di sottoscrizione ovvero n. 142.200 azioni per ogni esercizio (0,4% del capitale sociale).

In caso di interruzione anticipata del rapporto prima della scadenza del triennio, il Beneficiario rimarrà titolare dei diritti di sottoscrizione maturati per ciascun esercizio concluso.

Qualora i diritti di opzione non siano esercitati entro 3 anni data di spettanza del diritto di sottoscrizione relativo all'ultima tranche (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) verranno meno automaticamente.

Nel caso di diritto di accelerazione alla sottoscrizione (che si avrà a seguito di *change of control* o di quotazione della Società o di diritto di trascinamento a favore di uno degli azionisti), si verificherà la maturazione immediata dei diritti di sottoscrizione per l'intero ammontare previsto e dovranno essere esercitati entro 30 giorni dalla comunicazione effettuata dalla Società al Beneficiario dell'evento che produce diritto di accelerazione.

Sarà, infine, rimesso alla decisione del Consiglio di Amministrazione un meccanismo di "*cashless*", ovvero un eventuale meccanismo che permetta al Beneficiario di compensare l'ammontare dovuto in ragione dell'esercizio del suo diritto con un minor numero di azioni.

Eventi successivi relativi alla quotazione in Borsa Italiana

In data 5 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato di procedere alla quotazione di Philogen S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'operazione dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2021, anche compatibilmente con le condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato:

- la nomina di un co-amministratore delegato fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021;
- la nomina del nuovo Chief Medical Officier;
- l'approvazione del nuovo modello ex D.Lgs. 231/2001.

Nel contesto del processo di quotazione, la società sta valutando, anche con il supporto dei propri advisors, la riorganizzazione dell'assetto societario e del piano di incentivazione.

Principi contabili

32 Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale.

33 Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo
- é posseduta principalmente per essere negoziata
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);

- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Philogen include il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata Philochem AG, società di diritto svizzero in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Di seguito si riportano le informazioni sintetiche delle società del Gruppo e le metodologie di consolidamento:

Denominazione sociale	Sede legale	% di controllo	Valuta	Metodo di consolidamento
Philogen S.p.A.	Siena – Italia	Capogruppo	EUR	Integrale
Philochem AG	Zurigo – Svizzera	99,99%	CHF	Integrale

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella e fanno riferimento alla società controllata Philochem:

Tassi di cambio (CHF/EUR)	2019	2018	2017
Cambio a pronti al 31 dicembre (per conversione attività e passività)	1,0854	1,1269	1,1702
Cambio medio dell'esercizio (per conversione costi e ricavi)	1,1129	1,1550	1,1117

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

(i) identificazione del contratto con il cliente;
(ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;
(iii) determinazione del prezzo della transazione;
(iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
(v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi del Gruppo derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale del Gruppo, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

— il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
— la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che il Gruppo ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;
- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;
- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività del Gruppo con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza del Gruppo:

Tipologia di corrispettivo	**Rilevazione contabile**
Up-front Fee	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: — *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; — *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fee*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestone	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo del Gruppo e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie).

	Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. Il Gruppo emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	Il Gruppo rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: — la successiva vendita o utilizzazione; e — l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), il Gruppo rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

— il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dal Gruppo man mano che quest'ultimo la effettua;
— la prestazione svolta del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
— la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

ii) *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al fair value sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Immobili, impianti e macchinari

i) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

ii) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Macchinari automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

i) *Rilevazione e valutazione*

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

ii) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2017.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Lease back

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si trasferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatario-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il fair value del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al fair value dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al fair value: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Investimenti immobiliari

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata "Investimenti immobiliari", secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione. Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

i) *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) *Classificazione e valutazione successiva*

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

i. "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;

ii. "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
iii. "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e

clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una

ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

iv) *Compensazione*

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

i) *Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti*

Il Gruppo rlleva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

ii) *Attività non finanziarie*

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Capogruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Il rilascio dell'autorizzazione viene incluso nella voce "oneri finanziari".

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale

per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

— che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;

— i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;

— per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nell'Amministratore Delegato.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

La Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Principi pubblicati ma non ancora adottati

Di seguito sono indicati i nuovi principi applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2020 e la cui applicazione anticipata è consentita ma non obbligatoria. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato.

- Amendments to References to Conceptual Framework in IFRS Standards.
- Definition of a Business (Amendments to IFRS 3).
- Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8).
- IFRS 17 Insurance Contracts.

Non si prevede che le seguenti modifiche ai principi o alle interpretazioni avranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

34 Prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS

Il Bilancio consolidato del Gruppo, predisposto per le finalità descritte in Premessa, è il primo bilancio consolidato redatto applicando gli IAS/IFRS e pubblicato mediante il Prospetto Informativo. La data di transizione agli IAS/IFRS è il 1° gennaio 2017. Il primo bilancio consolidato di Gruppo pubblicato in applicazione della normativa civilistica, redatto secondo i principi IAS/IFRS, sarà quello chiuso al 31 dicembre 2020, che verrà approvato nei termini di legge.

A partire dal 2018, la Società, ha predisposto su base volontaria il bilancio consolidato di Gruppo. Per l'esercizio 2017, la Società, avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'art. 27 del D. Lgs. 127/1991, non ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai Principi Contabili Italiani in quanto non ha mai superato i limiti dimensionali stabiliti dal citato articolo legislativo. In considerazione di questo e sulla base dei paragrafi 24 e 28 dell'IFRS 1, il Gruppo non è pertanto tenuto alla presentazione delle riconciliazioni di transizione tra i valori IAS/IFRS alla data di transizione (1° gennaio 2017) e al 31 dicembre 2017 ed i corrispondenti valori secondo i Principi Contabili Italiani in quanto il bilancio consolidato della Società è stato redatto su base volontaria a partire dal 2018. Peraltro, il Gruppo al fine di fornire una più chiara informativa degli effetti della transizione rispetto al bilancio individuale della società redatto secondo i Principi Contabili Italiani ha fornito in allegato:

- Il prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio Netto del Bilancio individuale di Philogen redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, ed il Patrimonio Netto del Bilancio consolidato rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data di transizione (1° gennaio 2017);
- Il prospetto di riconciliazione fra l'utile (perdita) d'esercizio consolidato del Gruppo Philogen, determinato in conformità ai Principi Contabili Italiani, e l'utile (perdita) d'esercizio consolidato determinato in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017;
- Il prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo Philogen, determinato in conformità ai Principi Contabili Italiani, e il Patrimonio Netto consolidato determinato in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017;
- Le relative note di commento;
- Le esenzioni/opzioni adottate in sede di prima applicazione.

Regole di applicazione, opzioni contabili adottate in fase di adozione degli IFRS e principi selezionati

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi contabili internazionali (1° gennaio 2017) è stata redatta una situazione contabile patrimoniale e finanziaria nella quale:

- Sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- Sono state riclassificate alcune voci di bilancio secondo quanto richiesto dagli IAS/IFRS;
- Sono state rilevate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero sempre stati applicati ad eccezione delle esenzioni/opzioni ammesse dall'IFRS 1, nel seguito riportate.

L'effetto dell'adeguamento agli IFRS dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato in un'apposita riserva di patrimonio netto (Riserva *Fist Time Adoption*), considerando il relativo effetto fiscale.

La rielaborazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2017 del Gruppo Philogen ha tra l'altro richiesto di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dall'IFRS 1:

- *Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS:*
  - *Valutazione delle attività materiali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo (IFRS 1):* è stato adottato il costo anziché il costo rivalutato;
  - *Strumenti finanziari*: il Gruppo Philogen si è avvalso della facoltà di anticipare l'applicazione dell'IFRS 9 al 1° gennaio 2017;
  - *Ricavi da contratti con i clienti:* il Gruppo Philogen si è avvalso della facoltà di anticipare l'applicazione dell'IFRS 15 al 1° gennaio 2017;
  - *Leasing:* il Gruppo Philogen si è avvalso della facoltà di anticipare l'applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2017, in quanto ha adottato anticipatamente anche l'IFRS 15;

- *Benefici ai dipendenti (IAS 19):* il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato determinato alla data di transizione in base ai calcoli attuariali. Il Gruppo ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2017.

— *Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS:*

- *Valutazione delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari:* successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo o al *fair value*. Il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo;
- *Benefici ai dipendenti:* i il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato determinato alla data di transizione in base ai calcoli attuariali. Il Gruppo ha deciso di non applicare il cosiddetto metodo del "corridoio".

Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 1° gennaio 2017

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai Principi Contabili Nazionali Italiani (OIC), nonché le scelte effettuate dal Gruppo Philogen nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo i Principi Contabili Nazionali OIC con effetti sul patrimonio netto consolidato. Le rettifiche richieste dagli IFRS sono descritte in dettaglio nei successivi paragrafi di commento.

Viene di seguito presentato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Capogruppo redatto secondo i principi contabili nazionali OIC ed il Patrimonio Netto consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1° gennaio 2017:

Dati in migliaia di euro	Note	1° gennaio 2017
Patrimonio netto civilistico Philogen S.p.A.		**38.007**
Rettifiche IFRS:		
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	1	(2.923)
IFRS 16 - Leasing	2	-
IFRS 9 - Strumenti finanziari	3	1.208
IAS 19 - Benefici ai dipendenti	4	(64)
IAS 38 - Attività immateriali	5	402
Totale delle rettifiche IFRS al netto dei relativi effetti fiscali		***(1.378)***
Patrimonio netto IFRS di Philogen S.p.A.		**36.629**
Valori di carico e rettifica delle partecipazioni consolidate		(5.351)
Patrimonio netto e risultato (determinato in base ai principi omogenei) delle imprese consolidate, al netto delle quote di competenza di azionisti terzi		5.025
Patrimonio netto IFRS di pertinenza del Gruppo		**36.304**
Patrimonio netto IFRS di pertinenza di terzi		**-**
Patrimonio netto consolidato IFRS		**36.304**

Viene di seguito presentato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio del Gruppo redatti secondo i principi OIC con il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio del Gruppo redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Dati in migliaia di euro		31 dicembre		
	Note	2019	2018	2017
Patrimonio netto consolidato civilistico (*)		**75.291**	**45.551**	**36.252**
Rettifiche IFRS:				
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1	(5.684)	(6.092)	(99)
IFRS 16 – Leasing	2	(1.667)	(3)	(0)
IFRS 9 – Strumenti finanziari	3	447	376	830
IAS 19 – Benefici ai dipendenti	4	(94)	(59)	(64)
IAS 38 – Attività immateriali	5	511	480	487
Altre rettifiche		1	2	
Totale delle rettifiche IFRS al netto dei relativi effetti fiscali		***(6.489)***	***(5.294)***	***1.154***
Patrimonio netto consolidato IFRS		**68.803**	**40.256**	**37.406**

(*) Il dato relativo all'esercizio 2017 deriva dal bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili nazionali OIC relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che non è stato sottoposto a revisione legale.

Dati in migliaia di euro	Note	Esercizio 2019	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio consolidato civilistico (*)		**2.503**	**10.165**	**60**
Rettifiche IFRS:				
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	1	423	(5.989)	2.830
IFRS 16 - Leasing	2	(1.625)	(2)	(0)
IFRS 9 - Strumenti finanziari	3	71	(454)	(378)
IAS 19 - Benefici ai dipendenti	4	5	(7)	4
IAS 38 - Attività immateriali	5	25	(10)	(16)
Totale delle rettifiche IFRS al netto dei relativi effetti fiscali		***(1.101)***	***(6.462)***	***2.440***
Utile (perdita) dell'esercizio consolidato IFRS		**1.402**	**3.703**	**2.500**

(*) Il dato relativo all'esercizio 2017 deriva dai dati comparativi, riclassificati ai fini dell'inclusione nel presente documento, inclusi nel bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto secondo i principi contabili nazionali OIC. I dati relativi all'esercizio 2017 non sono stati sottoposti a revisione legale.

Note di commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2017

1. IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

Sulla base dei principi contabili nazionali OIC, i ricavi venivano rilevati una volta che risultavano essere certi.

Con l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 15, la Direzione Aziendale effettua l'analisi a 5 step per:

- Determinare l'esistenza del contratto;
- Identificare le *performance obligations*;
- Determinare il prezzo complessivo del contratto;
- Allocare il prezzo complessivo del contratto alle *performance obligations*;
- Rilevare i ricavi.

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile (adottato retroattivamente dal 1° gennaio 2017).

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2019	2018	2017
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio			
Ricavi	634	(8.246)	3.904
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**634**	**(8.246)**	**3.904**
Effetto fiscale	(212)	2.257	(1.074)
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**423**	**(5.989)**	**2.830**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria			
Attività derivanti da contratto	-	-	126
Passività derivanti da contratto	(7.790)	(8.408)	(284)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**(7.790)**	**(8.408)**	**(157)**
Effetto fiscale	2.106	2.316	58
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**(5.684)**	**(6.092)**	**(99)**

2. *IFRS 16 – Leasing*

Sulla base dei principi contabili nazionali OIC, il Gruppo rilevava i canoni di locazione operativa come costi nell'esercizio di competenza.

Con l'applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo, in qualità di locatario, alla data di stipula del contratto di locazione rileva una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e, in contropartita, un'attività per il diritto di uso del bene. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato applicando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing o, qualora questo non fosse determinabile, pari al tasso di finanziamento marginale del locatario.

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile (adottato retroattivamente dal 1° gennaio 2017).

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio			
Altri proventi (storno plusvalenza sale and leaseback)	(1.608)	-	-
Costi per godimento beni di terzi (storno)	532	15	13
Ammortamenti	(349)	(16)	(12)
Oneri finanziari	(201)	(1)	(1)
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**(1.625)**	**(2)**	**(0)**
Effetto fiscale	-	-	-
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**(1.625)**	**(2)**	**(0)**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria			
Attività per diritto d'uso	10.985	49	31
Altre attività correnti	(26)	(7)	(5)
Passività finanziarie per leasing	(12.626)	(45)	(25)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**(1.667)**	**(3)**	**(0)**
Effetto fiscale	-	-	-
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**(1.667)**	**(3)**	**(0)**

3. *IFRS 9 – Strumenti finanziari*

Sulla base del principio contabile nazionale, i titoli di debito venivano valutati con il criterio del costo ammortizzato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato si riferiva al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Con il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, gli strumenti finanziari vengono valutati sulla base della natura di questi ultimi e del *business model* del Gruppo. Nello specifico:

- I titoli di capitale vengono valutati al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- I titoli di debito, poiché il *business model* adottato dal Gruppo ha come obiettivo sia l'incasso dei flussi di cassa contrattuali sia la vendita dell'attività finanziaria ("*HTC&S business model*"), vengono valutati al *fair value* rilevato:
    - Nelle altre componenti del conto economico complessivo, qualora i flussi di cassa contrattuali siano rappresentati esclusivamente dal pagamento di capitale e interessi;
    - Nell'utile (perdita) dell'esercizio, qualora i flussi di cassa contrattuali non siano rappresentati esclusivamente dal pagamento di capitale e interessi.

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile (adottato retroattivamente dal 1° gennaio 2017).

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio			
Proventi e oneri finanziari	93	(598)	(497)
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**93**	**(598)**	**(497)**
Effetto fiscale	(22)	143	119
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**71**	**(454)**	**(378)**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria			
Altre attività finanziarie correnti	588	495	1.092
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**588**	**495**	**1.092**
Effetto fiscale	(141)	(119)	(262)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**447**	**376**	**830**

4. IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Sulla base dei principi contabili nazionali, il TFR veniva rilevato per un importo pari al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Secondo lo IAS 19 il TFR viene considerato un "*post-employment benefit*" del tipo a prestazioni definite ("*defined benefit plan*"), in quanto il Gruppo si assume l'obbligazione di corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni da esso via via percepite e in base all'indice di inflazione. La passività, a differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani OIC, viene calcolata secondo una logica attuariale che tenga conto di aspetti quali: il momento in cui il dipendente lascerà la società, la sua retribuzione durante l'intero periodo di permanenza e il fatto che il pagamento sarà differito nel tempo (attualizzazione).

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio			
Costi per il personale	15	2	(5)
Oneri finanziari	(10)	(9)	8
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**5**	**(7)**	**4**
Effetto fiscale	-	-	-
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**5**	**(7)**	**4**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria			
Benefici ai dipendenti	(103)	(53)	(63)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**(103)**	**(53)**	**(63)**
Effetto fiscale su valutazione attuariale (contabilizzato a PN)	8	(6)	(1)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**(94)**	**(59)**	**(64)**

5. IAS 38 – Attività immateriali

Sulla base dei principi contabili nazionali, nel costo di acquisto delle attività immateriali venivano considerati anche tutti i costi accessori.

Secondo lo IAS 38, la capitalizzazione di alcune tipologie di costi accessori, in particolare in riferimento alla categoria "Brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno", non è consentita. Si è pertanto proceduto allo storno dei valori riconducibili al processo di brevettazione che non presentano i requisiti previsti dallo IAS 38.

Inoltre, sulla base delle disposizioni dello IAS 38, si è proceduto a rideterminare la corretta vita utile delle attività immateriali relative alla categoria "Brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno" in 20 anni. Ciò ha comportato la rideterminazione dei relativi fondi ammortamento.

Di seguito si riportano i principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio			
Costi per servizi	(2)	(3)	(9)
Ammortamenti	43	(12)	(16)
Rettifiche al lordo dell'effetto fiscale	**41**	**(15)**	**(25)**
Effetto fiscale	(15)	6	9
Rettifiche al netto dell'effetto fiscale	**25**	**(10)**	**(16)**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria			
Attività immateriali	690	644	654
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**690**	**644**	**654**
Effetto fiscale	(179)	(164)	(167)
Rettifiche sul Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale	**511**	**480**	**487**

6. *IAS 40 – Investimenti immobiliari*

Il principio contabile IAS 40 richiede che le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale siano classificate in un'apposita classe denominata "Investimenti immobiliari". Si è pertanto proceduto a riclassificare le voci relative a terreni e fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal Gruppo al fine di concederli in locazione a terzi tra gli Investimenti immobiliari.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche effettuate.

Dati in migliaia di euro	31 dicembre		
	2019	**2018**	**2017**
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria			
Immobili, impianti e macchinari	-	(2.664)	(2.618)
Investimenti immobiliari	-	2.664	2.618
Rettifiche sul Patrimonio Netto al lordo dell'effetto fiscale	**-**	**-**	**-**

PROSPETTO DI RACCORDO AL 1° GENNAIO 2017

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria *Valori in Euro migliaia*	01/01/2017 Consolidato OIC (*)	Riclassifiche	IFRS 15	IFRS 16	IAS 38	IFRS 9	IAS 40	IAS 19	01/01/2017 Consolidato IFRS
Attività									
Immobili, impianti e macchinari	15.435	696	-	-	-	-	(2.909)	-	13.222
Attività immateriali	283	-	-	-	692	-	-	-	975
Attività per diritto d'uso	-	-	-	43	-	-	-	-	43
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	2.909	-	2.909
Partecipazioni	10	(10)	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	10	-	-	-	-	-	-	-	10
Attività per imposte differite	202	-	1.131	-	4	-	-	-	1.337
Attività non correnti	**15.940**	**686**	**1.131**	**43**	**696**	**-**	**-**	**-**	**18.496**
Rimanenze	1.044	(618)	-	-	-	-	-	-	426
Attività derivanti da contratto	-	618	-	-	-	-	-	-	618
Altre attività finanziarie correnti	42.316	578	-	-	-	1.589	-	-	44.482
Crediti commerciali	1.001	-	-	-	-	-	-	-	1.001
Crediti Tributari	728	-	-	-	-	-	-	-	728
Altre attività correnti	1.696	(568)	-	(5)	-	-	-	-	1.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.274	-	-	-	-	-	-	-	2.274
Attività correnti	**49.058**	**10**	**-**	**(5)**	**-**	**1.589**	**-**	**-**	**50.652**
Totale attività	**64.999**	**696**	**1.131**	**38**	**696**	**1.589**	**-**	**-**	**69.148**
Passività e Patrimonio netto									-
Patrimonio netto	**36.873**	**696**	**(2.923)**	**-**	**514**	**1.208**	**-**	**(64)**	**36.304**
Fondi	0	-	-	-	-	-	-	-	0
Benefici ai dipendenti	606	-	-	-	-	-	-	64	671
Passività per leasing non correnti	-	-	-	38	-	-	-	-	38
Passività finanziarie non correnti	5.757	-	-	-	-	-	-	-	5.757
Debiti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	-	-	-	-	181	381	-	-	563
Passività non correnti	**6.363**	**-**	**-**	**38**	**181**	**381**	**-**	**64**	**7.028**
Passività finanziarie correnti	17.542	-	-	-	-	-	-	-	17.542
Passività per leasing correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	2.805	-	-	-	-	-	-	-	2.805
Passività derivanti da contratto	-	-	4.054	-	-	-	-	-	4.054
Debiti tributari	565	-	-	-	-	-	-	-	565
Altre passività correnti	851	-	-	-	-	-	-	-	851
Passività correnti	**21.763**	**-**	**4.054**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**25.817**
Totale Passività	**28.126**	**-**	**4.054**	**38**	**181**	**381**	**-**	**64**	**32.844**
Totale Patrimonio netto e passività	**64.999**	**696**	**1.131**	**38**	**696**	**1.589**	**-**	**-**	**69.148**

(*) Dati non sottoposti a revisione contabile.

PROSPETTO DI RACCORDO AL 31 DICEMBRE 2017

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria *Valori in Euro migliaia*	31/12/2017 Consolidato OIC (*)	Riclassifiche	IFRS 15	IFRS 16	IAS 38	IFRS 9	IAS 40	IAS 19	31/12/2017 Consolidato IFRS
Attività									
Immobili, impianti e macchinari	15.148	-	-	-	-	-	(2.618)	-	12.530
Attività immateriali	239	-	-	-	654	-	-	-	894
Attività per diritto d'uso	-	-	-	31	-	-	-	-	31
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	2.618	-	2.618
Partecipazioni	10	(10)	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite	184	-	79	-	4	-	-	-	267
Attività non correnti	**15.581**	**(10)**	**79**	**31**	**658**	**-**	**-**	**-**	**16.339**
Rimanenze	1.005	(418)	-	-	-	-	-	-	586
Attività derivanti da contratto	-	418	126	-	-	-	-	-	545
Altre attività finanziarie correnti	26.807	216	-	-	-	1.092	-	-	28.115
Crediti commerciali	3.585	-	-	-	-	-	-	-	3.585
Crediti Tributari	1.505	-	-	-	-	-	-	-	1.505
Altre attività correnti	2.296	(206)	-	(5)	-	-	-	-	2.085
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.462	-	-	-	-	-	-	-	6.462
Attività correnti	**41.660**	**10**	**126**	**(5)**	**-**	**1.092**	**-**	**-**	**42.883**
Totale attività	**57.241**	**-**	**206**	**25**	**658**	**1.092**	**-**	**-**	**59.222**
Passività e Patrimonio netto									
Patrimonio netto	**36.253**	**-**	**(99)**	**(0)**	**487**	**830**	**-**	**(64)**	**37.406**
Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	667	-	-	-	-	-	-	63	730
Passività per leasing non correnti	-	-	-	13	-	-	-	-	13
Passività finanziarie non correnti	6.366	-	-	-	-	-	-	-	6.366
Debiti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	-	-	21	-	171	262	-	1	456
Passività non correnti	**7.033**	**-**	**21**	**13**	**171**	**262**	**-**	**64**	**7.564**
Passività finanziarie correnti	10.861	-	-	-	-	-	-	-	10.861
Passività per leasing correnti	-	-	-	13	-	-	-	-	13
Debiti commerciali	2.152	-	-	-	-	-	-	-	2.152
Passività derivanti da contratto	-	-	284	-	-	-	-	-	284
Debiti tributari	132	-	-	-	-	-	-	-	132
Altre passività correnti	811	-	-	-	-	-	-	-	811
Passività correnti	**13.956**	**-**	**284**	**13**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.252**
Totale Passività	**20.989**	**-**	**304**	**25**	**171**	**262**	**-**	**64**	**21.816**
Totale Patrimonio netto e passività	**57.241**	**-**	**206**	**25**	**658**	**1.092**	**-**	**-**	**59.222**

(*) Dati non sottoposti a revisione contabile.

Prospetto del conto economico *Valori in Euro migliaia*	31/12/2017 Consolidato OIC (*)	Riclassifiche	IFRS 15	IFRS 16	IAS 38	IFRS 1	IFRS 9	IAS 40	IAS 19	31/12/2017 Consolidato IFRS
Ricavi da contratti con i clienti	6.505	-	3.904	-	-	-	-	-	-	10.409
Altri ricavi	4.405	(696)	-	-	-	-	-	-	-	3.709
Totale ricavi operativi	**10.910**	**(696)**	**3.904**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.118**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	(1.177)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.177)
Costi per servizi	(4.199)	-	-	-	(9)	-	-	-	-	(4.208)
Costi per godimento di beni di terzi	(38)	-	-	13	-	-	-	-	-	(25)
Costi per il personale	(5.468)	-	-	-	-	-	-	-	5	(5.463)
Ammortamenti e svalutazioni	(993)	-	-	(12)	(16)	-	-	-	-	(1.020)
Altri costi operativi	(218)	-	-	-	-	-	-	-	-	(218)
Totale costi operativi	**(12.092)**	**-**	**-**	**1**	**(25)**	**-**	**-**	**-**	**5**	**(12.111)**
Risultato operativo	**(1.183)**	**(696)**	**3.904**	**1**	**(25)**	**-**	**-**	**-**	**5**	**2.006**
Proventi finanziari	3.135	-	-	-	-	-	(497)	-	-	2.638
Oneri finanziari	(1.131)	-	-	(1)	-	-	-	-	(8)	(1.140)
Risultato prima delle imposte	**821**	**(696)**	**3.904**	**(0)**	**(25)**	**-**	**(497)**	**-**	**(4)**	**3.504**
Imposte	(59)	-	(1.074)	-	9	-	119	-	-	(1.005)
Risultato netto delle attività in funzionamento	**763**	**(696)**	**2.830**	**(0)**	**(16)**	**-**	**(378)**	**-**	**(4)**	**2.500**
Risultato delle attività cedute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	**763**	**(696)**	**2.830**	**(0)**	**(16)**	**-**	**(378)**	**-**	**(4)**	**2.500**
Utile (Perdita) di competenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di competenza del Gruppo	**763**	**(696)**	**2.830**	**(0)**	**(16)**	**-**	**(378)**	**-**	**(4)**	**2.500**

(*) Dati non sottoposti a revisione contabile.

Rendiconto finanziario *Valori in Euro migliaia*	31/12/2017 Consolidato OIC (*)	Effetto cambi	IFRS 15	IFRS 16	IAS 38	IFRS 1	IFRS 9	IAS 40	IAS 19	31/12/2017 Consolidato IFRS
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)	(2.733)	(358)	-	13	(9)	-	(3.014)	(696)	-	(6.797)
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)	14.377	(333)	-	-	9	-	3.014	696	-	17.763
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)	(7.456)	710	-	(13)	-	-	-	-	-	(6.758)
Flusso di cassa complessivo (A + B + C)	**4.188**	**19**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.207**

(*) Dati non sottoposti a revisione contabile.

PROSPETTO DI RACCORDO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria *Valori in Euro migliaia*	**31/12/2018 Consolidato OIC**	**Riclassifiche**	**IFRS 15**	**IFRS 16**	**IAS 38**	**IFRS 9**	**IAS 40**	**IAS 19**	**31/12/2018 Consolidato IFRS**
Attività									
Immobili, impianti e macchinari	15.115	-	-	-	-	-	(2.664)	-	12.451
Attività immateriali	210	-	-	-	644	-	-	-	855
Attività per diritto d'uso	-	-	-	49	-	-	-	-	49
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	2.664	-	2.664
Partecipazioni	10	(10)	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite	207	-	2.316	-	2	-	-	-	2.525
Attività non correnti	**15.541**	**(10)**	**2.316**	**49**	**646**	**-**	**-**	**-**	**18.543**
Rimanenze	468	-	-	-	-	-	-	-	468
Attività derivanti da contratto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	29.961	238	-	-	-	495	-	-	30.693
Crediti commerciali	9.395	-	-	-	-	-	-	-	9.395
Crediti Tributari	2.889	-	-	-	-	-	-	-	2.889
Altre attività correnti	1.340	(228)	-	(7)	-	-	-	-	1.106
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.380	-	-	-	-	-	-	-	6.380
Attività correnti	**50.434**	**10**	**-**	**(7)**	**-**	**495**	**-**	**-**	**50.932**
Totale attività	**65.975**	**-**	**2.316**	**42**	**646**	**495**	**-**	**-**	**69.474**
Passività e Patrimonio netto		-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto	**45.550**	**-**	**(6.092)**	**(2)**	**482**	**376**	**-**	**(59)**	**40.256**
Fondi	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Benefici ai dipendenti	624	-	-	-	-	-	-	53	676
Passività per leasing non correnti	-	-	-	19	-	-	-	-	19
Passività finanziarie non correnti	5.600	-	-	-	-	-	-	-	5.600
Debiti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	-	-	-	-	164	119	-	6	289
Passività non correnti	**6.225**	**-**	**-**	**19**	**164**	**119**	**-**	**59**	**6.585**
Passività finanziarie correnti	10.899	-	-	-	-	-	-	-	10.899
Passività per leasing correnti	-	-	-	26	-	-	-	-	26
Debiti commerciali	2.051	-	-	-	-	-	-	-	2.051
Passività derivanti da contratto	-	-	8.408	-	-	-	-	-	8.408
Debiti tributari	431	-	-	-	-	-	-	-	431
Altre passività correnti	820	-	-	-	-	-	-	-	820
Passività correnti	**14.201**	**-**	**8.408**	**26**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22.635**
Totale Passività	**20.425**	**-**	**8.408**	**45**	**164**	**119**	**-**	**59**	**29.219**
Totale Patrimonio netto e passività	**65.975**	**-**	**2.316**	**42**	**646**	**495**	**-**	**-**	**69.474**

Prospetto del conto economico *Valori in Euro migliaia*	**31/12/2018 Consolidato OIC**	**Riclassifiche**	**IFRS 15**	**IFRS 16**	**IAS 38**	**IFRS 1**	**IFRS 9**	**IAS 40**	**IAS 19**	**31/12/2018 Consolidato IFRS**
Ricavi da contratti con i clienti	22.099	-	(8.246)	-	-	-	-	-	-	13.853
Altri ricavi	1.896	-	-	-	-	-	-	-	-	1.896
Totale ricavi operativi	**23.995**	**-**	**(8.246)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15.749**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	(1.321)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.321)
Costi per servizi	(4.876)	-	-	-	(3)	-	-	-	-	(4.879)
Costi per godimento di beni di terzi	(44)	-	-	15	-	-	-	-	-	(29)
Costi per il personale	(5.808)	-	-	-	-	-	-	-	2	(5.806)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.021)	-	-	(16)	(12)	-	-	-	-	(1.050)
Altri costi operativi	(316)	-	-	-	-	-	-	-	-	(316)
Totale costi operativi	**(13.387)**	**-**	**-**	**(2)**	**(15)**	**-**	**-**	**-**	**2**	**(13.402)**
Risultato operativo	**10.608**	**-**	**(8.246)**	**(2)**	**(15)**	**-**	**-**	**-**	**2**	**2.348**
Proventi finanziari	1.084	-	-	-	-	-	-	-	-	1.084
Oneri finanziari	(1.247)	-	-	(1)	-	-	(598)	-	(9)	(1.854)
Risultato prima delle imposte	**10.446**	**-**	**(8.246)**	**(2)**	**(15)**	**-**	**(598)**	**-**	**(7)**	**1.578**
Imposte	(280)	-	2.257	-	6	-	143	-	-	2.126
Risultato netto delle attività in funzionamento	**10.165**	**-**	**(5.989)**	**(2)**	**(10)**	**-**	**(454)**	**-**	**(7)**	**3.703**
Risultato delle attività cedute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	**10.165**	**-**	**(5.989)**	**(2)**	**(10)**	**-**	**(454)**	**-**	**(7)**	**3.703**
Utile (Perdita) di competenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di competenza del Gruppo	**10.165**	**-**	**(5.989)**	**(2)**	**(10)**	**-**	**(454)**	**-**	**(7)**	**3.703**

Rendiconto finanziario *Valori in Euro migliaia*	**31/12/2018 Consolidato OIC**	**Effetto cambi**	**IFRS 15**	**IFRS 16**	**IAS 38**	**IFRS 1**	**IFRS 9**	**IAS 40**	**IAS 19**	**31/12/2018 Consolidato IFRS**
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)	6.553	9	-	15	(3)	-	(1.218)	-	-	5.357
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)	(5.039)	257	-	-	3	-	1.218	-	-	(3.561)
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)	(1.596)	(272)	-	(15)	-	-	-	-	-	(1.884)
Flusso di cassa complessivo (A + B + C)	**(82)**	**(6)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(88)**

PROSPETTO DI RACCORDO AL 31 DICEMBRE 2019

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria *Valori in Euro migliaia*	31/12/2019 Consolidato OIC	Riclassifiche	IFRS 15	IFRS 16	IAS 38	IFRS 1	IFRS 9	IAS 40	IAS 19	31/12/2019 Consolidato IFRS
Attività										
Immobili, impianti e macchinari	2.192	56	-	-	-	-	-	-	-	2.248
Attività immateriali	301	(56)	-	-	690	-	-	-	-	935
Attività per diritto d'uso	-	-	-	10.985	-	-	-	-	-	10.985
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	10	(10)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite	-	-	2.107	(1)	1	-	-	-	8	2.115
Attività non correnti	**2.502**	**(10)**	**2.107**	**10.984**	**691**	**-**	**-**	**-**	**8**	**16.283**
Rimanenze	617	-	-	-	-	-	-	-	-	617
Attività derivanti da contratto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	70.233	142	-	-	-	-	588	-	-	70.962
Crediti commerciali	1.199	-	-	-	-	-	-	-	-	1.199
Crediti Tributari	2.946	-	-	-	-	-	-	-	-	2.946
Altre attività correnti	849	(132)	-	(26)	-	-	-	-	-	691
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.564	-	-	-	-	-	-	-	-	3.564
Attività correnti	**79.408**	**10**	**-**	**(26)**	**-**	**-**	**588**	**-**	**-**	**79.978**
Totale attività	**81.909**	**-**	**2.107**	**10.958**	**691**	**-**	**588**	**-**	**8**	**96.261**
Passività e Patrimonio netto		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto	**75.290**	**-**	**(5.683)**	**(1.668)**	**512**	**-**	**447**	**-**	**(94)**	**68.803**
Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	701	-	-	-	-	-	-	-	103	803
Passività per leasing non correnti	-	-	-	11.959	-	-	-	-	-	11.959
Passività finanziarie non correnti	682	-	-	-	-	-	-	-	-	682
Debiti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	-	-	-	-	179	-	141	-	-	320
Passività non correnti	**1.382**	**-**	**-**	**11.959**	**179**	**-**	**141**	**-**	**103**	**13.764**
Passività finanziarie correnti	518	-	-	-	-	-	-	-	-	518
Passività per leasing correnti	-	-	-	668	-	-	-	-	-	668
Debiti commerciali	3.281	-	-	-	-	-	-	-	-	3.281
Passività derivanti da contratto	-	-	7.790	-	-	-	-	-	-	7.790
Debiti tributari	332	-	-	-	-	-	-	-	-	332
Altre passività correnti	1.105	-	-	-	-	-	-	-	-	1.105
Passività correnti	**5.236**	**-**	**7.790**	**668**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13.693**
Totale Passività	**6.618**	**-**	**7.790**	**12.626**	**179**	**-**	**141**	**-**	**103**	**27.458**
Totale Patrimonio netto e passività	**81.909**	**-**	**2.107**	**10.958**	**691**	**-**	**588**	**-**	**8**	**96.261**

Prospetto del conto economico *Valori in Euro migliaia*	**31/12/2019 Consolidato OIC**	**Riclassifiche**	**IFRS 15**	**IFRS 16**	**IAS 38**	**IFRS 1**	**IFRS 9**	**IAS 40**	**IAS 19**	**31/12/2019 Consolidato IFRS**
Ricavi da contratti con i clienti	11.976	-	635	-	-	-	-	-	-	12.611
Altri ricavi	5.513	-	-	(1.608)	-	-	-	-	-	3.905
Totale ricavi operativi	**17.488**	**-**	**635**	**(1.608)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**16.516**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	(1.203)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.203)
Costi per servizi	(7.108)	-	-	-	(2)	-	-	-	-	(7.110)
Costi per godimento di beni di terzi	(622)	-	-	532	-	-	-	-	-	(90)
Costi per il personale	(6.837)	-	-	-	-	-	-	-	15	(6.822)
Ammortamenti e svalutazioni	(797)	-	-	(349)	43	-	-	-	-	(1.102)
Altri costi operativi	(654)	-	-	-	-	-	-	-	-	(654)
Totale costi operativi	**(17.221)**	**-**	**-**	**183**	**41**	**-**	**-**	**-**	**15**	**(16.982)**
Risultato operativo	**267**	**-**	**635**	**(1.424)**	**41**	**-**	**-**	**-**	**15**	**(466)**
Proventi finanziari	3.227	-	-	-	-	-	93	-	-	3.164
Oneri finanziari	(220)	-	-	(201)	-	-	-	-	(10)	(275)
Risultato prima delle imposte	**3.275**	**-**	**635**	**(1.625)**	**41**	**-**	**93**	**-**	**5**	**2.423**
Imposte	(771)	-	(212)	(1)	(15)	-	(22)	-	-	(1.021)
Risultato netto delle attività in funzionamento	**2.504**	**-**	**423**	**(1.626)**	**25**	**-**	**71**	**-**	**5**	**1.402**
Risultato delle attività cedute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	**2.504**	**-**	**423**	**(1.626)**	**25**	**-**	**71**	**-**	**5**	**1.402**
Utile (Perdita) di competenza di terzi	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Utile (Perdita) di competenza del Gruppo	**2.504**	**-**	**423**	**(1.626)**	**25**	**-**	**71**	**-**	**5**	**1.402**

Rendiconto finanziario *Valori in Euro migliaia*	**31/12/2019 Consolidato OIC**	**Effetto cambi**	**IFRS 15**	**IFRS 16**	**IAS 38**	**IFRS 1**	**IFRS 9**	**IAS 40**	**IAS 19**	**31/12/2019 Consolidato IFRS**
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)	10.028	(39)	-	351	(2)	-	(2.840)	-	-	7.498
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)	(35.700)	349	-	-	2	-	2.840	-	-	(32.508)
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)	29.796	(326)	-	(351)	-	-	-	-	-	29.118
Flusso di cassa complessivo (A + B + C)	**4.124**	**(16)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.108**